

**AVVISO PUBBLICO “PREVENZIONE E CONTRASTO AL DISAGIO GIOVANILE”
(Gazzetta Ufficiale n. 217 del 18 settembre 2015)**

**CONVENZIONE
TRA**

LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA, codice fiscale 80188230587, con sede in Via della Ferratella in Laterano, 51 – 00184 Roma (di seguito denominato anche “Dipartimento”), rappresentato dal Coordinatore dell’Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, cons. Massimiliano Vittiglio

E

L’ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO, costituita da CSV MARCHE con sede legale in via Via Montagnola n. 69/a cap. 60121- città Ancona indirizzo PEC progettazione.csvmarche@pec.it e Istituto Tecnico economico e tecnologico “Enzo Ferruccio Corinaldesi” con sede legale in Via Tommaso D’Aquino 4 Senigallia (AN) e Liceo Scientifico e musicale “G. Marconi” con sede legale Via Nanterre n. 10 Pesaro e Liceo classico “F. Stabili” con sede legale in Via Sinibaldo Vellei n. 10 Ascoli Piceno e Liceo Artistico “Guido Cantalamessa” con sede legale in Via Fratelli Cioci n. 2 Macerata ., avente capofila CSV MARCHE con sede legale in via della Montagnola n. 69/a – città Ancona, Codice fiscale 93067520424 di seguito denominata anche soggetto beneficiario, rappresentata da Burchi Simone Giovanni];

VISTA la Legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” ed in particolare l’art. 7, comma 2, il quale dispone che il Presidente del Consiglio determina, con proprio decreto, le strutture della cui attività si avvalgono i Ministri o Sottosegretari da lui delegati;

VISTO il Decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, recante “Disposizioni urgenti per l’adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell’art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244”, convertito, con modificazioni, nella legge 14 luglio 2008, n. 121;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 ottobre 2009 recante l’istituzione del Dipartimento per le Politiche Antidroga registrato alla Corte dei conti in data 17 novembre 2009 - reg. n. 10 – foglio n. 62;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010 recante la disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 ottobre 2012, come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 ottobre 2013 – recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri”, registrato alla Corte dei conti in data 21 novembre 2012 - reg. n. 9 – foglio n. 313;

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., recante norme in materia di procedimento amministrativo;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza nella pubblica amministrazione;

VISTO il Decreto ministeriale 20 novembre 2012 con il quale si stabilisce l’organizzazione del Dipartimento politiche antidroga;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 dicembre 2016 concernente l’approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l’anno finanziario 2017;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 febbraio 2017, registrato alla Corte dei Conti al n. 320 del 9 febbraio 2017, con il quale alla dott.ssa Maria Contento, Consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito l’incarico di Capo del Dipartimento politiche antidroga;

VISTO il decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 13 febbraio 2017, annotato all’Ufficio di bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile, in data 17 febbraio 2017 al n. 597, con cui è stata assegnata al Cons. Maria Contento la delega di gestione relativa al centro di responsabilità n. 14 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 22 maggio 2017, registrato alla Corte dei Conti n. 1207 del 31 maggio 2017, con il quale al dott. Massimiliano Vittiglio, Consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito l’incarico di coordinatore dell’Ufficio tecnico-scientifico e affari generali del Dipartimento per le politiche antidroga;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 giugno 2017 di adozione del “Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”;

VISTO l’Avviso pubblico “Prevenzione e contrasto al disagio giovanile”, datato 7 settembre 2015, a firma del Coordinatore dell’Ufficio tecnico scientifico e affari generali del Dipartimento per le politiche antidroga, Cons. Patrizia De Rose e del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, Cons. Calogero Mauceri, pubblicato in data 10 settembre 2015 sui siti delle relative strutture;

VISTE le “Linee guida per la presentazione dei progetti” allegate all’Avviso sopra citato;

VISTO il comunicato concernente l’avvenuta pubblicazione dell’Avviso di cui alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 217 del 18 settembre 2015;

VISTO il decreto direttoriale del Capo del Dipartimento politiche antidroga in data 08 maggio 2017 con il quale è stata disposta, in particolare, l’approvazione della graduatoria finale dei progetti riferiti all’ambito III dell’avviso pubblico, di cui all’allegato A, denominato “*Progetti finanziati*” annotato dall’Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile al n. 2036

del 08/08/2017 nonché il susseguente decreto di impegno delle correlative risorse finanziarie registrato alla Corte dei Conti il 20/10/2017 al n. 2081 ;

VISTA la determinazione direttoriale 5/2017 in data 30-11-2017 del Capo del Dipartimento politiche antidroga, Cons. Maria Contento, con cui il Coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, Cons. Massimiliano Vittiglio, è stato delegato all'adozione del presente atto;

VISTA l'autocertificazione prodotta dal soggetto beneficiario ai sensi dell'art. 9, comma 2, dell'Avviso pubblico;

VISTO l'Atto costitutivo nr. 6428 del 10/08/2017 relativo all'Associazione temporanea di scopo come sopra indicata e rappresentata;

VISTO il progetto denominato EDU_TOUCH - La prevenzione del disagio giovanile e delle dipendenze attraverso l'educazione dell'uso corretto delle nuove tecnologie e la promozione del volontariato presentato dal soggetto beneficiario e ammesso a co-finanziamento a carico della Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento politiche antidroga per un importo onnicomprensivo di euro 130.000,00 (centotrentamila/00) , allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014 recante il Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della PCM e, in particolare, l'articolo 2, comma 2;

VISTO il "Patto di integrità" allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO necessario procedere alla regolazione dei rapporti tra il Dipartimento e il soggetto beneficiario;

CONVENGONO QUANTO SEGUE

ART. 1

(Premesse e allegati)

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

ART. 2

(Oggetto)

1. Con la presente Convenzione vengono disciplinate:
 - a) le modalità di svolgimento, da parte del soggetto beneficiario, del progetto in allegato;
 - b) le modalità di erogazione della compartecipazione finanziaria a carico del Dipartimento;
 - c) i criteri di valutazione, rendicontazione, monitoraggio e controllo delle attività previste, dei risultati raggiunti e delle spese sostenute.
2. Il soggetto beneficiario è responsabile della realizzazione del progetto e della relativa gestione tecnico-amministrativa ed operativa.

ART. 3

(Durata, avvio attività e proroghe)

1. Il soggetto beneficiario si impegna a concludere il progetto entro 18 mesi a decorrere dalla data di avvio delle attività progettuali.
2. L'avvio delle attività dovrà avvenire inderogabilmente, pena la revoca del finanziamento, entro e non oltre 30 giorni dalla stipula della presente convenzione.
3. La comunicazione di inizio attività dovrà essere inviata all'indirizzo: direzionedpa@pec.governo.it.
4. L'eventuale proroga del termine per la conclusione delle attività potrà essere avanzata una sola volta, per un periodo massimo di 6 mesi, esclusivamente in ragione di cause eccezionali, non imputabili al soggetto beneficiario e debitamente documentate. In ogni caso, la proroga, ove concessa, non potrà comportare oneri finanziari aggiuntivi a carico del Dipartimento.
5. La richiesta di proroga dovrà pervenire all'indirizzo direzionedpa@pec.governo.it entro il termine perentorio di trenta giorni antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto.
6. Il soggetto beneficiario potrà presentare adeguamenti o modificazioni motivati rispetto al progetto iniziale, che non ne alterino l'impostazione e le finalità, da sottoporre alla preventiva approvazione del Dipartimento. Qualora le modificazioni richieste incidano sul piano finanziario, fermo restando l'importo del finanziamento riconosciuto dallo stesso Dipartimento, queste non potranno comunque eccedere la misura del 20% di scostamento tra le macrovoci di spesa in esso contenute e dovranno essere evidenziate e motivate nella relazione e rendicontazione finali. Nel caso in cui superino tale limite, sarà necessario chiederne la preventiva approvazione da parte del Dipartimento, il quale si esprimerà al riguardo mediante PEC, entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di modifiche. Trascorso detto termine, in assenza di comunicazione ufficiale, l'autorizzazione alla modifica sarà da considerarsi acquisita (silenzio-assenso alla modifica).
7. Tutte le richieste di cui al comma 6 del presente articolo dovranno pervenire alla pec direzionedpa@pec.governo.it non oltre i 60 giorni antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto.

ART. 4

(Oneri di attuazione a carico del Dipartimento e modalità di pagamento)

1. Gli oneri previsti per la realizzazione del progetto a carico del Dipartimento ammontano ad euro 97.500,00 (novantasettemilacinquecento/00) onnicomprensivi.
2. L'erogazione dell'importo avverrà secondo le seguenti modalità:
 - a) una prima *tranche*, pari al 30% dell'importo complessivo della presente Convenzione, viene erogata non prima di 30 giorni dalla comunicazione di avvio delle attività previste e dietro presentazione di apposita fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa a garanzia di un pari importo ed avente validità per l'intera durata del progetto ammesso a

finanziamento, conforme all'apposito modello pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento, e della relativa richiesta di pagamento;

b) una seconda *tranche*, pari al 50% del cofinanziamento concesso, viene erogata a conclusione del primo semestre di attività e successivamente alla consegna e approvazione da parte del Dipartimento:

- della relazione sullo stato di avanzamento delle attività svolte nel periodo di riferimento;
- della documentazione probatoria, attestante la spesa sostenuta pari al 30% del cofinanziamento concesso ed erogato con la prima *tranche*;
- delle obbligazioni giuridicamente rilevanti assunte dal soggetto beneficiario e/o da idonea documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario coerentemente alle previsioni contenute nel piano finanziario, per non meno del 50% dei costi ammessi a cofinanziamento.

A seguito dell'approvazione della predetta documentazione, il soggetto beneficiario potrà emettere la relativa richiesta di pagamento.

c) La restante *tranche* del 20%, a titolo di saldo, verrà erogata a conclusione del progetto, previa verifica da parte del Dipartimento:

- della relazione tecnica finale relativa alle attività svolte e al grado di raggiungimento dei risultati;
- della rendicontazione finanziaria finale di tutte le spese, corredate dagli idonei giustificativi, debitamente quietanzati, per il tramite di strumenti idonei ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari.

La suddetta documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, dovrà pervenire al Dipartimento, tramite PEC, entro il termine perentorio di 45 giorni successivi alla conclusione del progetto. La violazione del termine perentorio comporterà la decadenza dal diritto di ottenere le somme previste a titolo di saldo. Il Dipartimento provvederà, inoltre, contestualmente al recupero delle somme anticipate e non rendicontate anche mediante escussione, fino alla concorrenza della differenza fra le somme già erogate e i costi sostenuti e rendicontati, della fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa presentata.

A seguito dell'approvazione della documentazione, il soggetto beneficiario potrà emettere la richiesta di pagamento.

Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo verrà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto dell'importo a carico del soggetto beneficiario.

3. Le erogazioni da parte del Dipartimento avverranno tramite emissione di ordinativi di pagamento, a mezzo di bonifico bancario su conto corrente intestato a [CSV MARCHE] presso [Banca Prossima S.p.A. Via Piazza Paolo Ferrari, 10] – città [MILANO], c/c [100000134395./] – IBAN [IT64J0335901600100000134395]

4. L'ammissione al pagamento sarà comunque subordinata all'avvenuto assolvimento, da parte del soggetto beneficiario, degli obblighi di legge in ordine alla regolarità contributiva,

previdenziale ed assistenziale ed al regolare assolvimento degli obblighi in materia d'imposte e tasse.

ART. 5

(Rendicontazione tecnica e finanziaria)

1. Entro e non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di conclusione del progetto dovrà pervenire al Dipartimento, a corredo della documentazione prevista per la corresponsione del saldo, la reportistica tecnica e finanziaria sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario.
2. La reportistica dovrà contenere la descrizione delle attività svolte, dei risultati raggiunti e delle spese sostenute ed essere corredata da conforme dichiarazione resa dal rappresentante legale del soggetto beneficiario ai sensi del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000.
3. Le spese effettivamente sostenute e documentate dovranno essere comprensive della quota di cofinanziamento a carico del soggetto beneficiario.
4. Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo verrà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto dell'importo minimo a carico del soggetto beneficiario.
5. Il "Manuale di rendicontazione" a supporto della rendicontazione tecnica e finanziaria delle attività sarà reso disponibile dal Dipartimento con separata comunicazione.

ART. 6

(Valutazione, monitoraggio e controllo)

1. La conformità dei risultati del progetto allegato alla presente Convenzione è sottoposta alla valutazione, al monitoraggio e al controllo del Dipartimento per il tramite degli uffici competenti.
2. Il Dipartimento potrà effettuare visite ad opera di propri rappresentanti e/o delegati volte a verificare, attraverso la disamina documentale e la verifica di eventuali materiali (prodotti tangibili), lo stato e gli esiti, ancorché intermedi, delle attività progettuali in corso di svolgimento, con particolare riferimento alla regolare tracciatura dei flussi economico-finanziari.
3. Il soggetto beneficiario resta obbligato a tenere a disposizione del Dipartimento, in qualsiasi momento, tutta la documentazione relativa al progetto, impegnandosi ad utilizzare modalità operazionali che consentano la chiara e differenziata lettura delle relative attività tecniche e amministrativo-contabili.

ART. 7

(Proprietà e utilizzo degli elaborati e dei prodotti)

1. Gli elaborati originali, la relazione tecnica conclusiva, i materiali prodotti e ogni altra documentazione raccolta in relazione alla presente Convenzione resteranno di proprietà esclusiva del Dipartimento che ne potrà disporre la pubblicazione secondo le modalità ritenute più opportune.

ART. 8

(Recesso, risoluzione, decadenza e revoca del finanziamento pubblico)

1. Il Dipartimento potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con la presente Convenzione nei confronti del soggetto beneficiario qualora nel corso di svolgimento del progetto, intervengano fatti o provvedimenti modificativi della situazione esistente all'atto della stipula della presente Convenzione, o comunque, tali da renderne impossibile, inopportuna, o particolarmente gravosa la sua regolare attuazione. In tale ipotesi saranno riconosciute al soggetto beneficiario solo le spese effettivamente sostenute e documentate per le attività realizzate sino alla data di comunicazione del recesso.
2. Le somme eventualmente anticipate dal soggetto beneficiario in eccedenza rispetto ai costi sostenuti e rendicontati fino alla comunicazione del recesso, dovranno essere tempestivamente restituite al Dipartimento che, in mancanza della tempestiva restituzione, provvederà all'escussione della fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa presentata.
3. In caso di violazione degli obblighi di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014 citato tra le premesse, nonché del Patto di integrità di cui all'art.10, comma 2, il Dipartimento avvierà le procedure per dichiarare la risoluzione o la decadenza del rapporto di cui alla presente convenzione.
4. Il Dipartimento potrà inoltre disporre, in qualsiasi momento, l'interruzione delle attività, con conseguente revoca delle quote del finanziamento già concesse, in caso di accertate cause ostative alla realizzazione del progetto ovvero di irregolarità procedurali, riscontrate anche in esito dei controlli esperiti ai sensi dell'art. 6, comma 2.

ART. 9

(Responsabile del procedimento e referenti)

1. Per il Dipartimento, è designato responsabile del procedimento il coordinatore *pro-tempore* dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali (06-67796030 – affarigen.dpa@governo.it). Il responsabile del procedimento attesta, tra l'altro, sulla base di relazioni tecniche istruttorie redatte, per quanto di rispettiva competenza, dai dirigenti dei Servizi del Dipartimento - l'avvenuto pieno verificarsi delle condizioni alle quali sono subordinati i trasferimenti finanziari, ai sensi dell'art. 4.
2. E' altresì individuato, quale referente del Dipartimento da contattare per ogni necessità informativa correlata alla realizzazione delle attività previste dalla presente convenzione e autorizzato a fornire i relativi chiarimenti per conto del Dipartimento stesso sulla base delle direttive all'uopo impartite dal responsabile del procedimento, la dott.ssa Maria Cristina Romani (tel. 06.6779.2090 – m.romani@governo.it).
3. Il soggetto beneficiario designa quale proprio referente per l'attuazione della presente convenzione |Giorgini Cristina |(tel. |071/899650| email|promozione@csv.marche.it).

4. Ogni comunicazione inviata dal Dipartimento all'indirizzo di posta elettronica di cui al precedente comma, si considera acquisita dal soggetto beneficiario, in assenza di formale comunicazioni intervenute a variazione dell'indirizzo medesimo.

ART. 10

(Responsabile anticorruzione e trasparenza e patto di integrità)

1. Per il Dipartimento, è designato responsabile anticorruzione e trasparenza il coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, cons. Massimiliano Vittiglio.
2. Il soggetto beneficiario si impegna espressamente a rispettare in modo rigoroso e puntuale il "Patto di integrità" menzionato tra le premesse e allegato alla presente Convenzione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

ART. 11

(Norme in materia di *privacy*)

1. Ciascuno dei sottoscrittori è tenuto ad assumere, per quanto di propria competenza, le iniziative necessarie a garantire che le attività, scaturenti dall'attuazione della presente Convenzione, si realizzino nel rispetto della disciplina nazionale ed europea in materia di protezione dei dati personali.

ART. 12

(Esclusione di responsabilità)

1. Il soggetto beneficiario prende atto che il Dipartimento non assumerà in alcun caso oneri finanziari ulteriori rispetto all'importo stabilito nella presente Convenzione.
2. Qualsiasi impegno e profilo di responsabilità assunto dal soggetto beneficiario nei confronti di terzi farà carico all'assuntore medesimo.

ART. 13

(Divieto di cessione)

1. È fatto espresso divieto al soggetto beneficiario di cedere in tutto o in parte la presente Convenzione, nonché di affidarne l'esecuzione totale o parziale a soggetti esterni o anche ad organismi collegati o controllati.

ART. 14

(Efficacia)

1. La presente Convenzione è vincolante per il soggetto beneficiario dalla data di sottoscrizione.
2. Per il Dipartimento, il presente atto è efficace dalla data di registrazione da parte dei competenti organi di controllo.

ART. 15

(Foro competente)

1. Per tutte le controversie, in ordine all'interpretazione, validità, efficacia o esecuzione delle singole clausole della presente Convenzione, è competente in via esclusiva il Foro di Roma.
2. La presente Convenzione è regolata dalla legge italiana. Per quanto non espressamente previsto nella stessa, si fa riferimento al Codice Civile e alle norme di legge applicabili.

ART. 16

(Clausola finale e rinvio norme)

1. La presente Convenzione, comprensiva dei relativi allegati, è sottoscritta con firma digitale ai sensi del Decreto Legge 23 dicembre 2013 n. 145, convertito in Legge 21 febbraio 2014 n. 9.

ART. 17

(Trasparenza)

1. Le informazioni relative alla presente Convenzione, così come disciplinate dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, sono pubblicate nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri

PER IL SOGGETTO BENEFICIARIO

Il rappresentante legale

Simone Giovanni Bucchi

PER IL DIPARTIMENTO POLITICHE ANTIDROGA

**Il Coordinatore dell'Ufficio tecnico
scientifico e affari generali**

Cons. Massimiliano Vittiglio

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

PATTO DI INTEGRITA'

Tra la PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI Dipartimento per le politiche antidroga e CSV MARCHE

OGGETTO: Sottoscrizione convenzioni per la realizzazione dei Progetti assegnatari del finanziamento nell'ambito dell'Avviso pubblico "Prevenzione e contrasto al disagio giovanile" (G.U. n. 215 del 18 settembre 2015).

1. Il presente Patto di integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga (anche "Amministrazione") e CSV MARCHE (di seguito "soggetto beneficiario"), di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espreso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.
2. Il soggetto beneficiario si impegna a osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, avuto riguardo al ruolo e all'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e dal D.P.C.M. 16 settembre 2014 (Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri).
3. A tal fine il soggetto beneficiario è consapevole ed accetta che, ai fini della completa e piena conoscenza dei codici sopra citati, l'Amministrazione ha adempiuto all'obbligo di trasmissione di cui all'art. 17 del D.P.R. n. 62/2013 garantendone l'accessibilità all'indirizzo web <http://presidenza.governo.it/AmministrazioneTrasparente/>
4. Il soggetto beneficiario si impegna a trasmettere copia dei codici ai propri collaboratori a qualsiasi titolo e a fornire prova dell'avvenuta comunicazione. La violazione degli obblighi di cui al D.P.R. n. 62/2013 e al D.P.C.M. 16 settembre 2014, costituisce causa di risoluzione della convenzione, secondo la disciplina del presente atto.
5. Il soggetto beneficiario dichiara, ai fini dell'applicazione dell'art. 53, comma 16 ter, del decreto legislativo n. 165/2001, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti delle pubbliche amministrazioni, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle

pubbliche amministrazioni nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

6. Il soggetto beneficiario dichiara di essere consapevole che qualora emerga la predetta situazione verrà disposta l'esclusione dall'affidamento in oggetto la risoluzione della Convenzione.
7. Il soggetto beneficiario si impegna a segnalare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento del Progetto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'esecuzione del Progetto.
8. Il soggetto beneficiario si impegna a riferire tempestivamente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dell'affidamento nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente.
9. Il soggetto beneficiario prende altresì atto che analogo obbligo dovrà essere assunto da ogni altro soggetto che intervenga, a qualunque titolo, nell'esecuzione dell'affidamento e che tale obbligo non è in ogni caso sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità Giudiziaria dei fatti attraverso i quali sia stata posta in essere la pressione estorsiva e ogni altra forma di illecita interferenza.
10. Il soggetto beneficiario è consapevole che, nel caso in cui non comunichi i tentativi di pressione criminale, la convenzione si risolverà di diritto.
11. Il soggetto beneficiario si impegna a rendere noti, su richiesta dell'Amministrazione, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il finanziamento assegnatole nell'ambito dell'Avviso pubblico in oggetto.
12. Il soggetto beneficiario prende nota e accetta che, nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con il presente Patto di integrità, saranno applicate, a seconda delle fasi in cui lo stesso si verifichi, le seguenti sanzioni, fatte salve le responsabilità comunque previste dalla legge:
 - a. Risoluzione della convenzione;
 - b. Esclusione del concorrente dalle procedure di affidamento indette dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per i successivi 3 (tre) anni.

Il presente Patto di integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa conclusione del progetto.

Eventuali fenomeni corruttivi o altre fattispecie di illecito, fermo restando, in ogni caso, quanto previsto dagli *artt. 331 e segg. del c.p.p.*, vanno segnalati al Responsabile Unico del

Procedimento e al Responsabile della prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Ogni controversia relativa all'interpretazione, e all'esecuzione del presente Patto di integrità tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga e il soggetto beneficiario, sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

Data

Il soggetto beneficiario
Il rappresentante legale
Bucchi Simone Giovanni

Presidenza Consiglio Ministri
Dipartimento per le politiche antidroga
Il Coordinatore dell'Ufficio tecnico
scientifico e affari generali
Cons. Massimiliano Vittiglio



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

ALLEGATO B - Scheda di progetto

"Avviso pubblico"

"Prevenzione e contrasto al disagio giovanile"

SCHEDA DI PROGETTO

Parte I - Identificazione della proposta

Titolo del progetto

EDU_TOUCH - La prevenzione del disagio giovanile e delle dipendenze attraverso l'educazione dell'uso corretto delle nuove tecnologie e la promozione del volontariato.

Parte II.a Informazioni sul soggetto proponente singolo /capofila

A. Dati del soggetto proponente singolo/capofila

Denominazione Società **CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO - CSV MARCHE**

Indirizzo (sede legale) **VIA DELLA MONTEGNOLA 69/A**

Codice postale **60127** Città **ANCONA (AN)**

Email PEC **progettazione.csvmarche@pec.it** Sito Web

Email Ordinaria progettazione@csv.marche.it FAX

Atto pubblico o scrittura privata registrata in data **04/07/1997**

Presso **UFFICIO DEL REGISTRO DI ANCONA**

N. Repertorio **29 luglio 1997 numero 4779 serie 3**

Codice Fiscale **93067520424**

Rappresentante legale

Cognome **BUCCHI** Nome **SIMONE GIOVANNI**

Funzione **Presidente**

Responsabile del progetto (persona di contatto)

Cognome **FRATTANI** Nome **GIANLUCA**

Funzione **RESPONSABILE UFFICIO PROGETTI**

Email progettazione@csv.marche.it Telefono **071/899650**

B. Profilo del soggetto proponente singolo /capofila

Descrivere brevemente il soggetto proponente singolo/capofila,specificando l'ambito territoriale di azione (locale, regionale, nazionale).

CSV Marche(L 266/91),struttura con ambito d'azione regionale,offre servizi gratuiti alle 1.600 associazioni di volontariato marchigiane per sostenerne le attività e ai cittadini interessati al volontariato.Gestito da un'associazione omonima senza scopo di lucro di II livello(con 360 adv socie iscritte al Rrv)e costituito da 1 sede reg.le,5 sportelli prov.li e 14 punti operativi nella regione.

Tra i servizi:formazione,consulenze,progettazione,comunicazione,promozione volontariato.

Tipologia	<input type="checkbox"/> Associazione di promozione sociale
	<input type="checkbox"/> Cooperativa sociale
	<input type="checkbox"/> Associazione di volontariato
	<input type="checkbox"/> Fondazione
	<input checked="" type="checkbox"/> Ente morale, ecclesiastico, Associazione
	(specificare come indicato all'art. 3 lettera a) dell'Avviso)

C. Attività del soggetto proponente capofila e associati

In caso di ATS descrivere le esperienze sviluppate dal soggetto capofila e dagli associati in attività similari realizzate, negli ultimi tre anni (2012-2014), nell'ambito di intervento individuato dal presente Avviso e i finanziamenti ottenuti mediante compilazione della tabella sottostante (Indicare alla fine l'importo complessivo dei finanziamenti ottenuti e la percentuale ottenuta per le iniziative realizzate dal capofila **95%**);

Anno	Comune	Titolo Progetto/ Intervento Sogg. Realizzatore/	Ente Finanziatore	I m p o r t o Finanziamento	Settore Progetto
2012	ANCONA	I laboratori della cittadinanza attiva e partecipata	Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali	€ 26.928,81	Educazione alla legalità e alla progettazione sociale
2013	FANO	Noi mondo TV	Unione Europea	€ 45.000,00	Integrazione culturale
2013	ANCONA	Legalità... Be connected! Percorsi di cittadinanza attiva nelle province di Ancona, Macerata e Fermo	Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Gioventù	€ 36.545,08	Educazione alla legalità e alla progettazione sociale
2013	ANCONA	Legami legali - Percorsi di educazione alla legalità per i giovani della regione Marche	Regione Marche	€ 14.000,00	Educazione alla legalità
2014	ANCONA	Marche_active@net	Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le Politiche della Famiglia	€ 99.900,00	Solidarietà intergenerazionale
2014	ANCONA	Volunteering@work	Unione Europea	€ 138.987,66	Formazione professionale
2014	ANCONA	School lab Laboratori di integrazione scolastica, plurilinguismo e protagonismo sociale	Unione Europea	€ 2.013,00	Integrazione culturale

2014	ANCONA	#culturiamo	Regione Marche	€ 14.000,00	Integrazione culturale
2012	SENIGALLIA	ECDL@learning	Fondazione Banca Marche	€ 4.000,00	Informatica
2014	SENIGALLIA	FiXo	Ministero del Lavoro	€ 12.000,00	Orientamento al lavoro
2014	SENIGALLIA	Non me la dai a bere	Ambito territoriale di Senigallia	€ 0,00	Prevenzione del disagio
2014	SENIGALLIA	ET Exploring Talent	Unione Europea	€ 800,00	Mobilità studenti con disagio
2014	MACERATA	Welcome!	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	€ 3.240,39	Integrazione culturale
Totale ATS				€ 397.414,94	

N. regioni in cui soggetto proponente singolo /capofila ha svolto la attività similari a quelle previste nella proposta progettuale negli ultimi 3 anni: **6**

N. anni di attività del soggetto proponente singolo/capofila

18

Parte II.b Informazioni sugli associati

A. Dati dell'associato:

Denominazione Associato **Liceo scientifico e musicale "G. Marconi" Pesaro**

Indirizzo **Via Nanterre N. 10**

Codice postale Città **PESARO (PU)**

Email **marconi@Ismarconi.it** PEC **psps020006@pec.istruzione.it** Sito Web

Telefono FAX

Associato Interno Associato Esterno

Rappresentante legale

Cognome **ROSSINI** Nome **RICCARDO**

Funzione **DIRIGENTE SCOLASTICO REGGENTE**

B. Profilo dell'Associato	Tipo	<input type="checkbox"/> Organizzazione terzo settore
		<input type="checkbox"/> Impresa sociale
		<input type="checkbox"/> Ente pubblico
		<input checked="" type="checkbox"/> Scuola, Università, Ente di Ricerca
		<input type="checkbox"/> altra pubblica amministrazione per ambito II e III
Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione		
Pesaro e territorio limitrofo		

Indicare percentuale dei finanziamenti del singolo associato interno sul totale importo finanziamenti ottenuti da tutti i singoli componenti dell'ATS negli ultimi 3 anni (2012 – 2014), in attività similari nell'ambito di intervento individuato dal presente

Avviso **0%**

Descrivere il ruolo e i compiti svolti dall'associato interno nello svolgimento delle attività progettuali relative al presente Avviso

L'Istituto si occuperà di sensibilizzare e creare comunità educative con tutte le componenti scolastiche (giovani, docenti, personale, famiglie), di organizzare e promuovere i laboratori formativi per prevenire e/o ritardare l'uso di sostanze tra gli studenti coinvolti nel progetto

Descrivere il valore aggiunto che l'associato interno apporta al conseguimento degli obiettivi progettuali, in termini di competenze, know how, risorse aggiuntive ecc. finalizzate alla crescita e allo sviluppo sociale della realtà in cui si intende operare.

L'Istituto offrirà le competenze degli insegnanti delle classi coinvolte nel progetto.

A. Dati dell'associato:

Denominazione Associato **Istituto Tecnico "E.F.Corinaldesi" Senigallia**
Indirizzo **VIA TOMMASO D'AQUINO N. 4**
Codice postale Città **SENIGALLIA (AN)**
Email **antd02000q@istruzione.it** PEC **antd02000q@pec.istruzione.it** Sito
Web **http://www.corinaldesi.gov.it/sito/index.php?idpag=1**
Telefono FAX

Associato Interno Associato Esterno

Rappresentante legale

Cognome **Sordoni** Nome **Daniele**
Funzione **Dirigente scolastico**

B. Profilo dell'Associato	Tipo	<input type="checkbox"/> Organizzazione terzo settore <input type="checkbox"/> Impresa sociale <input type="checkbox"/> Ente pubblico <input checked="" type="checkbox"/> Scuola, Università, Ente di Ricerca <input type="checkbox"/> altra pubblica amministrazione per ambito II e III
	Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione Senigallia e territorio limitrofo	

Indicare percentuale dei finanziamenti del singolo associato interno sul totale importo finanziamenti ottenuti da tutti i singoli componenti dell'ATS negli ultimi 3 anni (2012 – 2014), in attività similari nell'ambito di intervento individuato dal presente Avviso **4%**

Descrivere il ruolo e i compiti svolti dall'associato interno nello svolgimento delle attività progettuali relative al presente Avviso
Sensibilizzazione e creazione di comunità educative con le componenti scolastiche (studenti, docenti, personale, famiglie) con diffusione alla rete di scuole in altri progetti

Descrivere il valore aggiunto che l'associato interno apporta al conseguimento degli obiettivi progettuali, in termini di competenze, know how, risorse aggiuntive ecc. finalizzate alla crescita e allo sviluppo sociale della realtà in cui si intende operare.
L'Istituto, attivo nella prevenzione del disagio, apporta competenze specifiche nell'analisi di fenomeni di devianza giovanile, con particolare riferimento ai fenomeni della ludopatia e del bullying, nell'utilizzo consapevole dei social network e nell'uso controllato e responsabile del web, evitando l'accesso a siti pericolosi per il reperimento di sostanze psicoattive dannose. L'Educazione alla cittadinanza e la gestione dei conflitti sono preoccupazioni costanti

A. Dati dell'associato:

Denominazione Associato **Liceo Artistico Statale Macerata**

Indirizzo **Via F.lli Cioci N. 2**

Codice postale Città **MACERATA (MC)**

Email **mcsd01000d@istruzione.it** PEC **mcsd01000d@pec.istruzione.it** Sito Web

Telefono FAX

Associato Interno Associato Esterno

Rappresentante legale

Cognome **Castiglioni** Nome **Pierfrancesco**

Funzione **DIRIGENTE SCOLASTICO REGGENTE**

B. Profilo dell'Associato	Tipo	<input type="checkbox"/> Organizzazione terzo settore
		<input type="checkbox"/> Impresa sociale
		<input type="checkbox"/> Ente pubblico
		<input checked="" type="checkbox"/> Scuola, Università, Ente di Ricerca
		<input type="checkbox"/> altra pubblica amministrazione per ambito II e III
Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione		
Macerata, provincia di Macerata e limitrofe		

Indicare percentuale dei finanziamenti del singolo associato interno sul totale importo finanziamenti ottenuti da tutti i singoli componenti dell'ATS negli ultimi 3 anni (2012 – 2014), in attività similari nell'ambito di intervento individuato dal presente Avviso **1%**

Descrivere il ruolo e i compiti svolti dall'associato interno nello svolgimento delle attività progettuali relative al presente Avviso
L'Istituto si occuperà di sensibilizzare e creare comunità educative con tutte le componenti scolastiche (giovani, docenti, personale, famiglie), di organizzare e promuovere i laboratori formativi per prevenire e/o ritardare l'uso di sostanze tra gli studenti coinvolti nel progetto.

Descrivere il valore aggiunto che l'associato interno apporta al conseguimento degli obiettivi progettuali, in termini di competenze, know how, risorse aggiuntive ecc. finalizzate alla crescita e allo sviluppo sociale della realtà in cui si intende operare.
L'istituto offrirà inoltre le competenze degli insegnanti delle classi coinvolte nel progetto.

A. Dati dell'associato:Denominazione Associato **Liceo Classico Stabili Trebbiani Ascoli Piceno**Indirizzo **VIALE VELLEI N. 10**Codice postale Città **ASCOLI PICENO (AP)**Email **appc02000b@istruzione.it** PEC **appc02000b@pec.istruzione.it** Sito Web **http://www.liceostabilitrebbiani.gov.it/**

Telefono FAX

Associato Interno Associato Esterno **Rappresentante legale**Cognome **Verna** Nome **Arturo**Funzione **Dirigente scolastico**

B. Profilo dell'Associato	Tipo	<input type="checkbox"/> Organizzazione terzo settore
		<input type="checkbox"/> Impresa sociale
		<input type="checkbox"/> Ente pubblico
		<input checked="" type="checkbox"/> Scuola, Università, Ente di Ricerca
		<input type="checkbox"/> altra pubblica amministrazione per ambito II e III
Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione		
Ascoli Piceno e territorio limitrofo		

Indicare percentuale dei finanziamenti del singolo associato interno sul totale importo finanziamenti ottenuti da tutti i singoli componenti dell'ATS negli ultimi 3 anni (2012 – 2014), in attività similari nell'ambito di intervento individuato dal presente Avviso **0%**

Descrivere il ruolo e i compiti svolti dall'associato interno nello svolgimento delle attività progettuali relative al presente Avviso
Il Liceo si occuperà di sensibilizzare e creare comunità educative con tutte le componenti scolastiche (studenti, docenti, personale, famiglie), di organizzare e promuovere i laboratori formativi per prevenire e/o ritardare l'uso di sostanze, tra gli studenti coinvolti nel progetto.

Descrivere il valore aggiunto che l'associato interno apporta al conseguimento degli obiettivi progettuali, in termini di competenze, know how, risorse aggiuntive ecc. finalizzate alla crescita e allo sviluppo sociale della realtà in cui si intende operare.
L'istituto offrirà inoltre le competenze degli insegnanti delle classi coinvolte nel progetto.

Parte III Informazioni sul progetto

1. Durata del progetto (Durata complessiva delle attività in mesi, max 24 mesi)

18

Importo totale del progetto	Finanziamento richiesto	Cofinanziamento a carico del soggetto proponente	Percentuale del cofinanziamento del soggetto proponente sull' Importo totale del progetto
€ 130.000,00	€ 97.500,00	€ 32.500,00	25,00%
Specificare come viene garantito il cofinanziamento: risorse finanziarie proprie, risorse umane, risorse strumentali. Il cofinanziamento al progetto verrà garantito attraverso risorse umane impiegate dal CSV MARCHE.			
Specificare le ulteriori risorse necessarie per la copertura del costo del progetto se superiore alla somma del finanziamento e del cofinanziamento (indicare fonte e destinazione documentabili) Non applicabile in questo caso			

2. Localizzazione dell'intervento

Regioni n. 1 Specificare le Regioni

Regione Marche

Comune/i - Luogho/i in cui è ubicato l'intervento

Ancona, Pesaro, Macerata, Ascoli Piceno

3. Contesto e motivazione

Illustrazione dei problemi e bisogni da cui origina l'intervento proposto:

Debolezza degli strumenti e competenze educative sul tema del disagio e della dipendenza giovanile

Contestualizzazione sociale, territoriale e/o settoriale puntuale:

Tra il 27,8% e il 30,4% dei giovani marchigiani (15-18 anni) consumano ameno una sostanza illegale.

Identificazione degli attori coinvolti (ulteriori rispetto al soggetto proponente singolo o ai componenti interni ed esterni ATS)

Oltre al CSV Marche e alle scuole, il progetto coinvolgerà oltre 150 organizzazioni di volontariato della regione che da anni partecipano a progetti educativi e di sensibilizzazione ai giovani sui temi del disagio e della prevenzione. Le associazioni saranno coinvolte nell'attività di sensibilizzazione e formazione e nell'esperienza diretta di volontariato proposta a i giovani tramite EDU_TOUCH.

Inserimento della proposta in iniziative, programmi e/o progetti esistenti a livello locale, nazionale e/o europeo.

L'esito della sperimentazione condotta, e la validazione delle metodologie e strumenti utilizzati consentirà di integrare l'intervento nell'ambito del programma annuale di intervento del CSV Marche e delle singole iniziative condotte dalle Associazioni di volontariato e scuole. Il PON (Piano Operativo Nazionale) per la Scuola potrà rappresentare un ambito interessante per replicare l'iniziativa .

3. Obiettivi

Descrizione dell'obiettivo generale e di quelli specifici del progetto tenendo conto di quanto indicato dall'art. 1 dell'Avviso

Ob.Gen: Promuovere un uso corretto del web, sviluppando la consapevolezza dei minori rispetto alle potenzialità di internet, ma anche dei rischi che la rete nasconde, quale spazio virtuale in cui vengono incentivati comportamenti guidati da una cultura dello sballo e dell'eccesso ed in cui è possibile reperire sostanze psicotrope, diffondendo presso educatori e famiglie gli strumenti atti a prevenire, inibire e controllare eventuali comportamenti illeciti o pericolosi.

Ob Spec: 1)Potenziare le competenze e gli strumenti a disposizione degli educatori sul tema della prevenzione delle dipendenze 2)Sperimentare modalità di peer education e di alternanza scuola-comunità per educarli ad un uso controllato del web e prevenire eventuali comportamenti a rischio. 3)Sperimentare modalità innovative di mentoring tramite un'app per mobile che consenta di analizzare e correggere i comportamenti a rischio nell'uso del web. 4)Promuovere il protagonismo giovanile come alternativa sana allo spazio web.

4. Destinatari e beneficiari

Identificazione dei destinatari diretti del progetto (giovani talenti):

Tipologia (età ecc.): **giovani studenti tra i 15 e i 18 anni**

Numero previsto: **500**

Criteri di selezione: **Ogni scuola aderente al progetto segnalerà le classi che parteciperanno all'intero percorso progettuale (30 classi in totale). Nell'ambito di ogni classe, inoltre, gli insegnanti e gli operatori del CSV avranno modo di identificare i ragazzi più idonei a svolgere un ruolo protagonista all'interno del percorso proposto di peer-education così come di identificare i soggetti maggiormente a rischio e quindi più bisognosi di un attivo coinvolgimento nel percorso stesso.**

Contesto sociale di intervento: **La Regione Marche rappresenta un territorio in cui la fenomenologia dell'utilizzo distorto delle tecnologie per reperire sostanze stupefacenti appare ancora contenuta. Alcuni recenti fatti di cronaca, tuttavia, unitamente all'esperienza diretta dei promotori del progetto hanno fatto emergere importanti sintomi di un progressivo diffondersi di tali stili di acquisto e consumo su cui urge intervenire. La logica educativa e non proibizionista che si intende sperimentare punta a valorizzare il ruolo della scuola quale primaria agenzia educativa e il mondo del volontariato nella sua qualità di soggetto in grado di coinvolgere i giovani promuovendone la cittadinanza attiva, coinvolgendo nel contempo il gruppo dei pari e le famiglie. Il progetto propone il volontariato come strumento di promozione della cultura del benessere per favorire lo sviluppo ed il consolidamento delle competenze interpersonali, sviluppare e potenziare le abilità intrapersonali, correggere le errate convinzioni dei ragazzi sulla diffusione e l'accettazione dell'uso di sostanze psicoattive e favorire un utilizzo consapevole e responsabile del web.**

Identificazione beneficiari indiretti: **saranno beneficiari indiretti tutti coloro che riceveranno conoscenze e competenze strumentali per poter accompagnare nel proseguo della vita scolastica i ragazzi, diventando contemporaneamente moltiplicatori di tali conoscenze su cicli successivi di classi. Si tratta dei docenti attivi nelle scuole associate, le famiglie dei ragazzi e le associazioni di volontariato che verranno coinvolte in parte delle attività come spazio di conoscenza e condivisione di comportamenti "sani e positivi" dentro le comunità.**

Numero previsto: **350**

Motivazione della scelta: **Il target dei giovani delle classi IV è stato individuato per valorizzare le risorse personali e di gruppo degli studenti stessi, con un'età che li rende potenzialmente autonomi per la progettazione e la gestione diretta di interventi nelle scuole e nel territorio di appartenenza.**

5. Attività

Descrizione delle attività da realizzare nel progetto, distinte per le singole Macrofasì. compilando per ciascuna Macrofase la

tabella seguente.

MACROFASE 1 OBBLIGATORIA	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto
Durata 18	Soggetto responsabile: CSV MARCHE
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Kick off meeting del progetto	Incontro di avvio formale del progetto con la condivisione della governance progettuale e definizione della Direzione di progetto, ratifica del piano di lavoro (trimestrale e semestrale), degli strumenti di monitoraggio finanziario e tecnico, dei ruoli e delle funzioni specifiche all'interno del progetto, del sistema di gestione dei rischi.	Liceo scientifico e musicale "G. Marconi" Pesaro
Kick off meeting del progetto	Incontro di avvio formale del progetto con la condivisione della governance progettuale e definizione della Direzione di progetto, ratifica del piano di lavoro (trimestrale e semestrale), degli strumenti di monitoraggio finanziario e tecnico, dei ruoli e delle funzioni specifiche all'interno del progetto, del sistema di gestione dei rischi.	Liceo Artistico Statale Macerata
Kick off meeting del progetto	Incontro di avvio formale del progetto con la condivisione della governance progettuale e definizione della Direzione di progetto, ratifica del piano di lavoro (trimestrale e semestrale), degli strumenti di monitoraggio finanziario e tecnico, dei ruoli e delle funzioni specifiche all'interno del progetto, del sistema di gestione dei rischi.	Liceo Classico Stabili Trebbiani Ascoli Piceno
Kick off meeting del progetto	Incontro di avvio formale del progetto con la condivisione della governance progettuale e definizione della Direzione di progetto, ratifica del piano di lavoro (trimestrale e semestrale), degli strumenti di monitoraggio finanziario e tecnico, dei ruoli e delle funzioni specifiche all'interno del progetto, del sistema di gestione dei rischi.	Istituto Tecnico "E.F. Corinaldesi" Senigallia
Kick off meeting del progetto	Incontro di avvio formale del progetto con la condivisione della governance progettuale e definizione della Direzione di progetto, ratifica del piano di lavoro (trimestrale e semestrale), degli strumenti di monitoraggio finanziario e tecnico, dei ruoli e delle funzioni specifiche all'interno del progetto, del sistema di gestione dei rischi.	PROPONENTE
Selezione staff e team building	Sulla base del piano operativo di progetto verrà costituita l'equipe progettuale, con i mansionari specifici	PROPONENTE

	per ogni ruolo, le procedure di verifica interne ed i meccanismi di coordinamento. In questa fase verrà realizzata anche una attività di team building per rendere l'equipe multi-territoriale e multi-settoriale pronta all'esecuzione delle attività previste.	
Selezione staff e team building	Sulla base del piano operativo di progetto verrà costituita l'equipe progettuale, con i mansionari specifici per ogni ruolo, le procedure di verifica interne ed i meccanismi di coordinamento. In questa fase verrà realizzata anche una attività di team building per rendere l'equipe multi-territoriale e multi-settoriale pronta all'esecuzione delle attività previste.	Liceo scientifico e musicale "G. Marconi" Pesaro
Selezione staff e team building	Sulla base del piano operativo di progetto verrà costituita l'equipe progettuale, con i mansionari specifici per ogni ruolo, le procedure di verifica interne ed i meccanismi di coordinamento. In questa fase verrà realizzata anche una attività di team building per rendere l'equipe multi-territoriale e multi-settoriale pronta all'esecuzione delle attività previste.	Istituto Tecnico "E.F. Corinaldesi" Senigallia
Selezione staff e team building	Sulla base del piano operativo di progetto verrà costituita l'equipe progettuale, con i mansionari specifici per ogni ruolo, le procedure di verifica interne ed i meccanismi di coordinamento. In questa fase verrà realizzata anche una attività di team building per rendere l'equipe multi-territoriale e multi-settoriale pronta all'esecuzione delle attività previste.	Liceo Artistico Statale Macerata
Selezione staff e team building	Sulla base del piano operativo di progetto verrà costituita l'equipe progettuale, con i mansionari specifici per ogni ruolo, le procedure di verifica interne ed i meccanismi di coordinamento. In questa fase verrà realizzata anche una attività di team building per rendere l'equipe multi-territoriale e multi-settoriale pronta all'esecuzione delle attività previste.	Liceo Classico Stabili Trebbiani Ascoli Piceno
Incontri di direzione progettuale	Si prevede che la Direzione di progetto si incontri una volta al mese dopo l'avvio formale del progetto (kick off meeting), di persona o in video/conferenza per verificare l'andamento progettuale e gestire le eventuali criticità.	PROPONENTE
Incontri di direzione progettuale	Si prevede che la Direzione di progetto si incontri una volta al mese dopo l'avvio formale del progetto (kick off meeting), di persona o in video/conferenza per verificare l'andamento progettuale e gestire le eventuali criticità.	Liceo scientifico e musicale "G. Marconi" Pesaro
Incontri di direzione progettuale	Si prevede che la Direzione di progetto si incontri una volta al mese dopo l'avvio formale del progetto (kick off meeting), di persona o in	Istituto Tecnico "E.F. Corinaldesi" Senigallia

	video/conferenza per verificare l'andamento progettuale e gestire le eventuali criticità.	
Incontri di direzione progettuale	Si prevede che la Direzione di progetto si incontri una volta al mese dopo l'avvio formale del progetto (kick off meeting), di persona o in video/conferenza per verificare l'andamento progettuale e gestire le eventuali criticità.	Liceo Artistico Statale Macerata
Incontri di direzione progettuale	Si prevede che la Direzione di progetto si incontri una volta al mese dopo l'avvio formale del progetto (kick off meeting), di persona o in video/conferenza per verificare l'andamento progettuale e gestire le eventuali criticità.	Liceo Classico Stabili Trebbiani Ascoli Piceno
Gestione ordinaria del progetto	Il soggetto capofila sarà l'unico responsabile rispetto al Dipartimento della gestione e controllo amministrativo e finanziario del progetto. Al fine di assicurare una corretta e trasparente gestione delle procedure richieste, così come l'osservanza della normativa di riferimento, la partnership si doterà:	PROPONENTE
Gestione ordinaria del progetto	Il soggetto capofila sarà l'unico responsabile rispetto al Dipartimento della gestione e controllo amministrativo e finanziario del progetto. Al fine di assicurare una corretta e trasparente gestione delle procedure richieste, così come l'osservanza della normativa di riferimento, la partnership si doterà:	Liceo Classico Stabili Trebbiani Ascoli Piceno
Gestione ordinaria del progetto	Il soggetto capofila sarà l'unico responsabile rispetto al Dipartimento della gestione e controllo amministrativo e finanziario del progetto. Al fine di assicurare una corretta e trasparente gestione delle procedure richieste, così come l'osservanza della normativa di riferimento, la partnership si doterà:	Liceo scientifico e musicale "G. Marconi" Pesaro
Gestione ordinaria del progetto	Il soggetto capofila sarà l'unico responsabile rispetto al Dipartimento della gestione e controllo amministrativo e finanziario del progetto. Al fine di assicurare una corretta e trasparente gestione delle procedure richieste, così come l'osservanza della normativa di riferimento, la partnership si doterà:	Istituto Tecnico "E.F. Corinaldesi" Senigallia
Gestione ordinaria del progetto	Il soggetto capofila sarà l'unico responsabile rispetto al Dipartimento della gestione e controllo amministrativo e finanziario del progetto. Al fine di assicurare una corretta e trasparente gestione delle procedure richieste, così come l'osservanza della normativa di riferimento, la partnership si doterà:	Liceo Artistico Statale Macerata

Prodotti della Macrofase:

- Piano operativo del progetto approvato e condiviso
- Organigramma funzionale del progetto approvato e condiviso
- Cronogramma dettagliato trimestrale verificato e aggiornato
- Verbali delle riunioni di Direzione di progetto e di tutte le riunioni di coordinamento rilevanti nell'arco di vita del progetto.
- Report di monitoraggio finanziario

Risultati della Macrofase:

- Strategia di intervento chiara e condivisa
- Sistema di controllo tecnico e finanziario attivato
- Sistema di gestione dei rischi attivato
- Equipe di progetto operativa ed efficiente
- Minimo 10 riunioni di Direzione progetto realizzate

MACROFASE 2	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Comunicazione delle attività e dei risultati del progetto
Durata 18	Soggetto responsabile: CSV MARCHE
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Definizione e approvazione Piano di Comunicazione del progetto	Nella fase di avvio del progetto la Direzione progettuale definirà un Piano di Comunicazione dell'intervento che svolgerà la funzione di linee guida per tutte le azioni informative e comunicative e dovrà essere applicato/rispettato da tutti i partner e associati. Esso conterrà indicazioni rispetto ai ruoli e funzioni organizzative in tema di comunicazione esterna, rispetto agli strumenti, ai loghi e ai format da utilizzare etc.	PROPONENTE
Definizione e approvazione Piano di Comunicazione del progetto	Nella fase di avvio del progetto la Direzione progettuale definirà un Piano di Comunicazione dell'intervento che svolgerà la funzione di linee guida per tutte le azioni informative e comunicative e dovrà essere applicato/rispettato da tutti i partner e associati. Esso conterrà indicazioni rispetto ai ruoli e funzioni organizzative in tema di comunicazione esterna, rispetto agli strumenti, ai loghi e ai format da utilizzare etc.	Liceo scientifico e musicale "G. Marconi" Pesaro
Definizione e approvazione Piano di Comunicazione del progetto	Nella fase di avvio del progetto la Direzione progettuale definirà un Piano di Comunicazione dell'intervento che svolgerà la funzione di linee guida per tutte le azioni informative e comunicative e dovrà essere applicato/rispettato da tutti i partner e associati. Esso conterrà indicazioni rispetto ai ruoli e funzioni organizzative in tema di comunicazione esterna, rispetto agli strumenti, ai loghi e ai format da utilizzare etc.	Istituto Tecnico "E.F. Corinaldesi" Senigallia

Definizione e approvazione Piano di Comunicazione del progetto	Nella fase di avvio del progetto la Direzione progettuale definirà un Piano di Comunicazione dell'intervento che svolgerà la funzione di linee guida per tutte le azioni informative e comunicative e dovrà essere applicato/rispettato da tutti i partner e associati. Esso conterrà indicazioni rispetto ai ruoli e funzioni organizzative in tema di comunicazione esterna, rispetto agli strumenti, ai loghi e ai format da utilizzare etc.	Liceo Artistico Statale Macerata
Definizione e approvazione Piano di Comunicazione del progetto	Nella fase di avvio del progetto la Direzione progettuale definirà un Piano di Comunicazione dell'intervento che svolgerà la funzione di linee guida per tutte le azioni informative e comunicative e dovrà essere applicato/rispettato da tutti i partner e associati. Esso conterrà indicazioni rispetto ai ruoli e funzioni organizzative in tema di comunicazione esterna, rispetto agli strumenti, ai loghi e ai format da utilizzare etc.	Liceo Classico Stabili Trebbiani Ascoli Piceno
Attivazione spazio web dedicato e social networks	Sarà attivato uno spazio web dedicato al progetto che raccoglierà tutta la documentazione ufficiale, i report e i materiali prodotti e conterrà i link ai social.	PROPONENTE
Attivazione spazio web dedicato e social networks	Sarà attivato uno spazio web dedicato al progetto che raccoglierà tutta la documentazione ufficiale, i report e i materiali prodotti e conterrà i link ai social.	Liceo scientifico e musicale "G. Marconi" Pesaro
Attivazione spazio web dedicato e social networks	Sarà attivato uno spazio web dedicato al progetto che raccoglierà tutta la documentazione ufficiale, i report e i materiali prodotti e conterrà i link ai social.	Liceo Artistico Statale Macerata
Attivazione spazio web dedicato e social networks	Sarà attivato uno spazio web dedicato al progetto che raccoglierà tutta la documentazione ufficiale, i report e i materiali prodotti e conterrà i link ai social.	Istituto Tecnico "E.F. Corinaldesi" Senigallia
Attivazione spazio web dedicato e social networks	Sarà attivato uno spazio web dedicato al progetto che raccoglierà tutta la documentazione ufficiale, i report e i materiali prodotti e conterrà i link ai social.	Liceo Classico Stabili Trebbiani Ascoli Piceno
Ufficio stampa del progetto	Un ufficio stampa verrà dedicato e gestito dal CSV MARCHE in virtù della sua pluriennale esperienza e competenza nel settore della comunicazione sociale e inter-istituzionali, in collaborazione con tutti i partner di progetto, in particolare con il capofila.	PROPONENTE
Ufficio stampa del progetto	Un ufficio stampa verrà dedicato e gestito dal CSV MARCHE in virtù della sua pluriennale esperienza e competenza nel settore della comunicazione sociale e inter-istituzionali, in collaborazione con tutti	Liceo scientifico e musicale "G. Marconi" Pesaro

	i partner di progetto, in particolare con il capofila.	
Ufficio stampa del progetto	Un ufficio stampa verrà dedicato e gestito dal CSV MARCHE in virtù della sua pluriennale esperienza e competenza nel settore della comunicazione sociale e inter-istituzionali, in collaborazione con tutti i partner di progetto, in particolare con il capofila.	Liceo Classico Stabili Trebbiani Ascoli Piceno
Ufficio stampa del progetto	Un ufficio stampa verrà dedicato e gestito dal CSV MARCHE in virtù della sua pluriennale esperienza e competenza nel settore della comunicazione sociale e inter-istituzionali, in collaborazione con tutti i partner di progetto, in particolare con il capofila.	Liceo Artistico Statale Macerata
Ufficio stampa del progetto	Un ufficio stampa verrà dedicato e gestito dal CSV MARCHE in virtù della sua pluriennale esperienza e competenza nel settore della comunicazione sociale e inter-istituzionali, in collaborazione con tutti i partner di progetto, in particolare con il capofila.	Istituto Tecnico "E.F. Corinaldesi" Senigallia

Prodotti della Macrofase:

- **Piano di Comunicazione del progetto approvato e condiviso**
- **Verbali delle riunioni dell'Ufficio Stampa rilevanti nell'arco di vita del progetto.**
- **Cartelle stampa per ogni conferenza/comunicato elaborato.**
- **Rassegna stampa mensile del progetto**

Risultati della Macrofase:

- **Strategia di comunicazione istituzionale del progetto chiara e condivisa**
- **Visibilità del progetto, dei promotori e dei finanziatori garantita e costante nel rispetto della normativa di riferimento.**
- **Riconoscibilità del progetto e dei suoi contenuti.**
- **Costruzione di una rete di media e giornalisti che conoscono e diffondono il progetto.**

MACROFASE 3	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Monitoraggio e valutazione
Durata 18	Soggetto responsabile: CSV MARCHE
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Definizione e approvazione Piano di Monitoraggio e Valutazione del progetto	Nella fase di avvio del progetto la Direzione progettuale definirà un Piano di Monitoraggio e Valutazione che svolgerà la funzione di linee guida per tutte le azioni di controllo e dovrà essere applicato/rispettato da tutti i partner e associati. Esso conterrà indicazioni rispetto ai ruoli e funzioni organizzative in tema di monitoraggio interno sia tecnico che finanziario e ne definirà gli strumenti.	PROPONENTE
Definizione e approvazione Piano di Monitoraggio e Valutazione del	Nella fase di avvio del progetto la Direzione progettuale definirà un Piano	Liceo scientifico e musicale "G. Marconi" Pesaro

progetto	di Monitoraggio e Valutazione che svolgerà la funzione di linee guida per tutte le azioni di controllo e dovrà essere applicato/rispettato da tutti i partner e associati. Esso conterrà indicazioni rispetto ai ruoli e funzioni organizzative in tema di monitoraggio interno sia tecnico che finanziario e ne definirà gli strumenti.	
Definizione e approvazione Piano di Monitoraggio e Valutazione del progetto	Nella fase di avvio del progetto la Direzione progettuale definirà un Piano di Monitoraggio e Valutazione che svolgerà la funzione di linee guida per tutte le azioni di controllo e dovrà essere applicato/rispettato da tutti i partner e associati. Esso conterrà indicazioni rispetto ai ruoli e funzioni organizzative in tema di monitoraggio interno sia tecnico che finanziario e ne definirà gli strumenti.	Liceo Artistico Statale Macerata
Definizione e approvazione Piano di Monitoraggio e Valutazione del progetto	Nella fase di avvio del progetto la Direzione progettuale definirà un Piano di Monitoraggio e Valutazione che svolgerà la funzione di linee guida per tutte le azioni di controllo e dovrà essere applicato/rispettato da tutti i partner e associati. Esso conterrà indicazioni rispetto ai ruoli e funzioni organizzative in tema di monitoraggio interno sia tecnico che finanziario e ne definirà gli strumenti.	Istituto Tecnico "E.F.Corinaldesi" Senigallia
Definizione e approvazione Piano di Monitoraggio e Valutazione del progetto	Nella fase di avvio del progetto la Direzione progettuale definirà un Piano di Monitoraggio e Valutazione che svolgerà la funzione di linee guida per tutte le azioni di controllo e dovrà essere applicato/rispettato da tutti i partner e associati. Esso conterrà indicazioni rispetto ai ruoli e funzioni organizzative in tema di monitoraggio interno sia tecnico che finanziario e ne definirà gli strumenti.	Liceo Classico Stabili Trebbiani Ascoli Piceno
Redazione di 2 report semestrali di monitoraggio del progetto	Nell'ambito dell'esecuzione del piano di monitoraggio del progetto l'equipe di lavoro, sotto la guida del capofila, dovrà redigere almeno due reports di monitoraggio tecnico e finanziario sull'andamento delle attività, come base per eventuali correzioni o modifiche del piano operativo di progetto.	PROPONENTE
Redazione di 2 report semestrali di monitoraggio del progetto	Nell'ambito dell'esecuzione del piano di monitoraggio del progetto l'equipe di lavoro, sotto la guida del capofila, dovrà redigere almeno due reports di monitoraggio tecnico e finanziario sull'andamento delle attività, come base per eventuali correzioni o modifiche del piano operativo di progetto.	Liceo scientifico e musicale "G. Marconi" Pesaro
Redazione di 2 report semestrali di monitoraggio del progetto	Nell'ambito dell'esecuzione del piano di monitoraggio del progetto l'equipe di lavoro, sotto la guida del capofila, dovrà redigere almeno due reports di monitoraggio tecnico e finanziario	Istituto Tecnico "E.F.Corinaldesi" Senigallia

	sull'andamento delle attività, come base per eventuali correzioni o modifiche del piano operativo di progetto.	
Redazione di 2 report semestrali di monitoraggio del progetto	Nell'ambito dell'esecuzione del piano di monitoraggio del progetto l'equipe di lavoro, sotto la guida del capofila, dovrà redigere almeno due reports di monitoraggio tecnico e finanziario sull'andamento delle attività, come base per eventuali correzioni o modifiche del piano operativo di progetto.	Liceo Artistico Statale Macerata
Redazione di 2 report semestrali di monitoraggio del progetto	Nell'ambito dell'esecuzione del piano di monitoraggio del progetto l'equipe di lavoro, sotto la guida del capofila, dovrà redigere almeno due reports di monitoraggio tecnico e finanziario sull'andamento delle attività, come base per eventuali correzioni o modifiche del piano operativo di progetto.	Liceo Classico Stabili Trebbiani Ascoli Piceno
Redazione di un report finale di valutazione del progetto	Al termine del progetto una azione valutativa verrà intrapresa identificando le seguenti aree di lavoro: i campi di analisi (procedura e risultato), la pianificazione della raccolta di informazioni (in itinere ed ex post), la metodologia per la raccolta delle informazioni (con l'indicazione delle relative responsabilità), i criteri di valutazione quantitativi e qualitativi.	PROPONENTE
Redazione di un report finale di valutazione del progetto	Al termine del progetto una azione valutativa verrà intrapresa identificando le seguenti aree di lavoro: i campi di analisi (procedura e risultato), la pianificazione della raccolta di informazioni (in itinere ed ex post), la metodologia per la raccolta delle informazioni (con l'indicazione delle relative responsabilità), i criteri di valutazione quantitativi e qualitativi.	Istituto Tecnico "E.F. Corinaldesi" Senigallia
Redazione di un report finale di valutazione del progetto	Al termine del progetto una azione valutativa verrà intrapresa identificando le seguenti aree di lavoro: i campi di analisi (procedura e risultato), la pianificazione della raccolta di informazioni (in itinere ed ex post), la metodologia per la raccolta delle informazioni (con l'indicazione delle relative responsabilità), i criteri di valutazione quantitativi e qualitativi.	Liceo scientifico e musicale "G. Marconi" Pesaro
Redazione di un report finale di valutazione del progetto	Al termine del progetto una azione valutativa verrà intrapresa identificando le seguenti aree di lavoro: i campi di analisi (procedura e risultato), la pianificazione della raccolta di informazioni (in itinere ed ex post), la metodologia per la raccolta delle informazioni (con l'indicazione delle relative responsabilità), i criteri di valutazione quantitativi e qualitativi.	Liceo Artistico Statale Macerata
Redazione di un report finale di valutazione del progetto	Al termine del progetto una azione valutativa verrà intrapresa identificando le seguenti aree di lavoro:	Liceo Classico Stabili Trebbiani Ascoli Piceno

	i campi di analisi (procedura e risultato), la pianificazione della raccolta di informazioni (in itinere ed ex post), la metodologia per la raccolta delle informazioni (con l'indicazione delle relative responsabilità), i criteri di valutazione quantitativi e qualitativi.	
--	---	--

Prodotti della Macrofase:

- **Piano di Monitoraggio e Valutazione del progetto approvato e condiviso**
- **2 report di monitoraggio tecnico interno realizzati**
- **1 report di valutazione finale realizzato**
- **Questionari e strumenti di controllo implementati**
- **Analytics del web e della APP Mobile**

Risultati della Macrofase:

- **Il protocollo di monitoraggio delle attività del progetto è chiaro e condiviso**
- **Verifica di tutti i parametri di efficacia, efficienza, sostenibilità e impatto del progetto realizzata.**
- **Raccolta e sistematizzazione delle informazioni realizzata e utile per la valutazione interna di ogni partner e per la prosecuzione di future attività sugli stessi temi.**
- **Assessment finale sull'impatto e la replicabilità dell'intervento**

MACROFASE 4	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto CREAZIONE DI UNA COMUNITA' EDUCATIVA TERRITORIALE
Durata 18	Soggetto responsabile: CSV MARCHE
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Animazione e attivazione di una comunità di educatori nel territorio	La comunità educativa territoriale si basa su un modello a tripla elica, che coinvolge genitori, società civile e scuola, nell'intento di integrare i contesti e le relazioni educative dei minori. Le attività previste si articolano come segue: - Sensibilizzazione/animazione degli attori con funzioni educative, utilizzando modalità differenziate in ragione del target;- Presentazione degli obiettivi e del ruolo, contributo che viene loro richiesto; - Formalizzazione e raccolta delle adesioni;	PROPONENTE
Animazione e attivazione di una comunità di educatori nel territorio	La comunità educativa territoriale si basa su un modello a tripla elica, che coinvolge genitori, società civile e scuola, nell'intento di integrare i contesti e le relazioni educative dei minori. Le attività previste si articolano come segue: - Sensibilizzazione/animazione degli attori con funzioni educative, utilizzando modalità differenziate in ragione del target;- Presentazione degli obiettivi e del ruolo, contributo che viene loro richiesto; - Formalizzazione e raccolta delle adesioni;	Liceo scientifico e musicale "G. Marconi" Pesaro
Animazione e attivazione di una comunità di educatori nel territorio	La comunità educativa territoriale si basa su un modello a tripla elica, che coinvolge genitori, società civile e	Liceo Artistico Statale Macerata

	<p>scuola, nell'intento di integrare i contesti e le relazioni educative dei minori. Le attività previste si articolano come segue: -</p> <p>Sensibilizzazione/animazione degli attori con funzioni educative, utilizzando modalità differenziate in ragione del target;- Presentazione degli obiettivi e del ruolo, contributo che viene loro richiesto; - Formalizzazione e raccolta delle adesioni;</p>	
Animazione e attivazione di una comunità di educatori nel territorio	<p>La comunità educativa territoriale si basa su un modello a tripla elica, che coinvolge genitori, società civile e scuola, nell'intento di integrare i contesti e le relazioni educative dei minori. Le attività previste si articolano come segue: -</p> <p>Sensibilizzazione/animazione degli attori con funzioni educative, utilizzando modalità differenziate in ragione del target;- Presentazione degli obiettivi e del ruolo, contributo che viene loro richiesto; - Formalizzazione e raccolta delle adesioni;</p>	Liceo Classico Stabili Trebbiani Ascoli Piceno
Animazione e attivazione di una comunità di educatori nel territorio	<p>La comunità educativa territoriale si basa su un modello a tripla elica, che coinvolge genitori, società civile e scuola, nell'intento di integrare i contesti e le relazioni educative dei minori. Le attività previste si articolano come segue: -</p> <p>Sensibilizzazione/animazione degli attori con funzioni educative, utilizzando modalità differenziate in ragione del target;- Presentazione degli obiettivi e del ruolo, contributo che viene loro richiesto; - Formalizzazione e raccolta delle adesioni;</p>	Istituto Tecnico "E.F.Corinaldesi" Senigallia
Workshop di attivazione gestione partecipata e inclusiva dei percorsi educativi	<p>Organizzazione di un workshop finalizzato ad attivare nuove forme di collaborazione tra i diversi riferimenti educativi dei minori sul territorio. L'incontro verrà gestito con metodologie partecipative strumentali a: Identificare i fabbisogni di competenze e le principali criticità incontrate nella funzione educativa; Mappare le risorse (strutturali, organizzative, di competenze e professionalità) attivabili sul territorio; Definire azioni ed approcci concreti</p>	Liceo scientifico e musicale "G. Marconi" Pesaro
Workshop di attivazione gestione partecipata e inclusiva dei percorsi educativi	<p>Organizzazione di un workshop finalizzato ad attivare nuove forme di collaborazione tra i diversi riferimenti educativi dei minori sul territorio. L'incontro verrà gestito con metodologie partecipative strumentali a: Identificare i fabbisogni di competenze e le principali criticità incontrate nella funzione educativa; Mappare le risorse (strutturali, organizzative, di competenze e professionalità) attivabili sul territorio; Definire azioni ed approcci concreti</p>	Liceo Classico Stabili Trebbiani Ascoli Piceno
Workshop di attivazione gestione	Organizzazione di un workshop	PROPONENTE

partecipata e inclusiva dei percorsi educativi	finalizzato ad attivare nuove forme di collaborazione tra i diversi riferimenti educativi dei minori sul territorio. L'incontro verrà gestito con metodologie partecipative strumentali a: Identificare i fabbisogni di competenze e le principali criticità incontrate nella funzione educativa; Mappare le risorse (strutturali, organizzative, di competenze e professionalità) attivabili sul territorio; Definire azioni ed approcci concreti	
Workshop di attivazione gestione partecipata e inclusiva dei percorsi educativi	Organizzazione di un workshop finalizzato ad attivare nuove forme di collaborazione tra i diversi riferimenti educativi dei minori sul territorio. L'incontro verrà gestito con metodologie partecipative strumentali a: Identificare i fabbisogni di competenze e le principali criticità incontrate nella funzione educativa; Mappare le risorse (strutturali, organizzative, di competenze e professionalità) attivabili sul territorio; Definire azioni ed approcci concreti	Liceo Artistico Statale Macerata
Workshop di attivazione gestione partecipata e inclusiva dei percorsi educativi	Organizzazione di un workshop finalizzato ad attivare nuove forme di collaborazione tra i diversi riferimenti educativi dei minori sul territorio. L'incontro verrà gestito con metodologie partecipative strumentali a: Identificare i fabbisogni di competenze e le principali criticità incontrate nella funzione educativa; Mappare le risorse (strutturali, organizzative, di competenze e professionalità) attivabili sul territorio; Definire azioni ed approcci concreti	Istituto Tecnico "E.F.Corinaldesi" Senigallia
Costruzione di una "cassetta degli attrezzi" per valorizzare la funzione educativa nell'era di internet	Si procederà a strutturare uno specifico spazio web, fruibile dalla comunità educativa territoriale, nel quale verranno messi a disposizione: Esperienze e buone prassi in materia di prevenzione del disagio giovanile, Casi studio, Articoli e materiale scientifico; materiali di supporto, Newsletter quadrimestrale. Il tutto finalizzato ad accrescere il valore della funzione educativa nell'orientare i ragazzi verso un uso responsabile del web, inibendo comportamenti pericolosi.	Istituto Tecnico "E.F.Corinaldesi" Senigallia
Costruzione di una "cassetta degli attrezzi" per valorizzare la funzione educativa nell'era di internet	Si procederà a strutturare uno specifico spazio web, fruibile dalla comunità educativa territoriale, nel quale verranno messi a disposizione: Esperienze e buone prassi in materia di prevenzione del disagio giovanile, Casi studio, Articoli e materiale scientifico; materiali di supporto, Newsletter quadrimestrale. Il tutto finalizzato ad accrescere il valore della funzione educativa nell'orientare i ragazzi verso un uso responsabile del web, inibendo comportamenti pericolosi.	Liceo scientifico e musicale "G. Marconi" Pesaro
Costruzione di una "cassetta degli attrezzi" per valorizzare la funzione	Si procederà a strutturare uno specifico spazio web, fruibile dalla comunità	Liceo Artistico Statale Macerata

educativa nell'era di internet	educativa territoriale, nel quale verranno messi a disposizione: Esperienze e buone prassi in materia di prevenzione del disagio giovanile, Casi studio, Articoli e materiale scientifico; materiali di supporto, Newsletter quadrimestrale. Il tutto finalizzato ad accrescere il valore della funzione educativa nell'orientare i ragazzi verso un uso responsabile del web, inibendo comportamenti pericolosi.	
Costruzione di una "cassetta degli attrezzi" per valorizzare la funzione educativa nell'era di internet	Si procederà a strutturare uno specifico spazio web, fruibile dalla comunità educativa territoriale, nel quale verranno messi a disposizione: Esperienze e buone prassi in materia di prevenzione del disagio giovanile, Casi studio, Articoli e materiale scientifico; materiali di supporto, Newsletter quadrimestrale. Il tutto finalizzato ad accrescere il valore della funzione educativa nell'orientare i ragazzi verso un uso responsabile del web, inibendo comportamenti pericolosi.	Liceo Classico Stabili Trebbiani Ascoli Piceno
Costruzione di una "cassetta degli attrezzi" per valorizzare la funzione educativa nell'era di internet	Si procederà a strutturare uno specifico spazio web, fruibile dalla comunità educativa territoriale, nel quale verranno messi a disposizione: Esperienze e buone prassi in materia di prevenzione del disagio giovanile, Casi studio, Articoli e materiale scientifico; materiali di supporto, Newsletter quadrimestrale. Il tutto finalizzato ad accrescere il valore della funzione educativa nell'orientare i ragazzi verso un uso responsabile del web, inibendo comportamenti pericolosi.	PROPONENTE
Sperimentazione di uno strumento di lettura delle propensioni e degli stili di consumo dei minori	La comunità educativa necessita di una lettura condivisa degli stili di consumo, delle propensioni e dei profili di rischio dei minori. Per questo si sperimenterà una APP per cellulari che, attraverso la creazione di una community, consenta di identificare gli stati d'animo degli users, rilevando le potenziali condizioni di disagio/devianza. Le informazioni verranno processate in maniera anonima e serviranno per costruire 2 report che verranno inseriti nella "cassetta degli attrezzi".	PROPONENTE
Sperimentazione di uno strumento di lettura delle propensioni e degli stili di consumo dei minori	La comunità educativa necessita di una lettura condivisa degli stili di consumo, delle propensioni e dei profili di rischio dei minori. Per questo si sperimenterà una APP per cellulari che, attraverso la creazione di una community, consenta di identificare gli stati d'animo degli users, rilevando le potenziali condizioni di disagio/devianza. Le informazioni verranno processate in maniera anonima e serviranno per costruire 2 report che verranno inseriti nella "cassetta degli attrezzi".	Liceo scientifico e musicale "G. Marconi" Pesaro
Sperimentazione di uno strumento di lettura delle propensioni e degli stili di consumo dei minori	La comunità educativa necessita di una lettura condivisa degli stili di consumo, delle propensioni e dei profili di rischio	Istituto Tecnico "E.F. Corinaldesi" Senigallia

	dei minori. Per questo si sperimenterà una APP per cellulari che, attraverso la creazione di una community, consenta di identificare gli stati d'animo degli users, rilevando le potenziali condizioni di disagio/devianza. Le informazioni verranno processate in maniera anonima e serviranno per costruire 2 report che verranno inseriti nella "cassetta degli attrezzi".	
Sperimentazione di uno strumento di lettura delle propensioni e degli stili di consumo dei minori	La comunità educativa necessita di una lettura condivisa degli stili di consumo, delle propensioni e dei profili di rischio dei minori. Per questo si sperimenterà una APP per cellulari che, attraverso la creazione di una community, consenta di identificare gli stati d'animo degli users, rilevando le potenziali condizioni di disagio/devianza. Le informazioni verranno processate in maniera anonima e serviranno per costruire 2 report che verranno inseriti nella "cassetta degli attrezzi".	Liceo Classico Stabili Trebbiani Ascoli Piceno
Sperimentazione di uno strumento di lettura delle propensioni e degli stili di consumo dei minori	La comunità educativa necessita di una lettura condivisa degli stili di consumo, delle propensioni e dei profili di rischio dei minori. Per questo si sperimenterà una APP per cellulari che, attraverso la creazione di una community, consenta di identificare gli stati d'animo degli users, rilevando le potenziali condizioni di disagio/devianza. Le informazioni verranno processate in maniera anonima e serviranno per costruire 2 report che verranno inseriti nella "cassetta degli attrezzi".	Liceo Artistico Statale Macerata

Prodotti della Macrofase:

- **Materiali del workshop di condivisione pubblicati e condivisi sullo spazio web**
- **Newsletter quadrimestrale**
- **1 AppMobile attiva e sperimentata**

Risultati della Macrofase:

- **Una comunità educativa regionale attivata con strumenti condivisi e un piano di lavoro comune**
- **Sperimentazione di uno strumento tecnologico di supporto per l'attivazione dei percorsi di prevenzione.**

MACROFASE 5	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto ACCRESCERE LE COMPETENZE DELLE FUNZIONI EDUCATIVE
Durata 4	Soggetto responsabile: CSV MARCHE
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
2 seminari di formazione per la comunità educativa	2 seminari di 4 ore cad. su temi strategici per un intervento educativo che disincentivi l'utilizzo distorto del Web. Gli aspetti trattati: il ruolo del web nella cultura dello sbalzo; i nuovi stili di consumo e di reperimento di sostanze on line; i dispositivi di prevenzione, controllo e inibizione, l'utilizzo "costruttivo" del web. Il primo	Istituto Tecnico "E.F. Corinaldesi" Senigallia

	incontro sarà rivolto a tutti gli adulti coinvolti nel progetto (insegnanti, genitori e volontari) il secondo specifico per ciascuno di questi target.	
2 seminari di formazione per la comunità educativa	2 seminari di 4 ore cad. su temi strategici per un intervento educativo che disincentivi l'utilizzo distorto del Web. Gli aspetti trattati: il ruolo del web nella cultura dello sbalzo; i nuovi stili di consumo e di reperimento di sostanze on line; i dispositivi di prevenzione, controllo e inibizione, l'utilizzo "costruttivo" del web. Il primo incontro sarà rivolto a tutti gli adulti coinvolti nel progetto (insegnanti, genitori e volontari) il secondo specifico per ciascuno di questi target.	Liceo scientifico e musicale "G. Marconi" Pesaro
2 seminari di formazione per la comunità educativa	2 seminari di 4 ore cad. su temi strategici per un intervento educativo che disincentivi l'utilizzo distorto del Web. Gli aspetti trattati: il ruolo del web nella cultura dello sbalzo; i nuovi stili di consumo e di reperimento di sostanze on line; i dispositivi di prevenzione, controllo e inibizione, l'utilizzo "costruttivo" del web. Il primo incontro sarà rivolto a tutti gli adulti coinvolti nel progetto (insegnanti, genitori e volontari) il secondo specifico per ciascuno di questi target.	PROPONENTE
2 seminari di formazione per la comunità educativa	2 seminari di 4 ore cad. su temi strategici per un intervento educativo che disincentivi l'utilizzo distorto del Web. Gli aspetti trattati: il ruolo del web nella cultura dello sbalzo; i nuovi stili di consumo e di reperimento di sostanze on line; i dispositivi di prevenzione, controllo e inibizione, l'utilizzo "costruttivo" del web. Il primo incontro sarà rivolto a tutti gli adulti coinvolti nel progetto (insegnanti, genitori e volontari) il secondo specifico per ciascuno di questi target.	Liceo Artistico Statale Macerata
2 seminari di formazione per la comunità educativa	2 seminari di 4 ore cad. su temi strategici per un intervento educativo che disincentivi l'utilizzo distorto del Web. Gli aspetti trattati: il ruolo del web nella cultura dello sbalzo; i nuovi stili di consumo e di reperimento di sostanze on line; i dispositivi di prevenzione, controllo e inibizione, l'utilizzo "costruttivo" del web. Il primo incontro sarà rivolto a tutti gli adulti coinvolti nel progetto (insegnanti, genitori e volontari) il secondo specifico per ciascuno di questi target.	Liceo Classico Stabili Trebbiani Ascoli Piceno
Seminario specifico per Insegnanti - la sfida delle nuove tecnologie nella scuola	Rivolto a 50 insegnanti sarà articolato in 2 ore con il collegamento via web conferencing. I contenuti verteranno sull'utilizzo del web e dei social media, per l'attività didattica sul tema cittadinanza e prevenzione tossicodipendenze, utilizzo TIC per le attività di insegnamento, approfondire l'apprendimento degli studenti in un argomento tramite i nuovi strumenti di	Istituto Tecnico "E.F. Corinaldesi" Senigallia

	comunicazione, stimolare gli studenti al corretto utilizzo del web.	
Seminario specifico per Insegnanti - la sfida delle nuove tecnologie nella scuola	Rivolto a 50 insegnanti sarà articolato in 2 ore con il collegamento via web conferencing. I contenuti verteranno sull'utilizzo del web e dei social media, per l'attività didattica sul tema cittadinanza e prevenzione tossicodipendenze, utilizzo TIC per le attività di insegnamento, approfondire l'apprendimento degli studenti in un argomento tramite i nuovi strumenti di comunicazione, stimolare gli studenti al corretto utilizzo del web.	Liceo Artistico Statale Macerata
Seminario specifico per Insegnanti - la sfida delle nuove tecnologie nella scuola	Rivolto a 50 insegnanti sarà articolato in 2 ore con il collegamento via web conferencing. I contenuti verteranno sull'utilizzo del web e dei social media, per l'attività didattica sul tema cittadinanza e prevenzione tossicodipendenze, utilizzo TIC per le attività di insegnamento, approfondire l'apprendimento degli studenti in un argomento tramite i nuovi strumenti di comunicazione, stimolare gli studenti al corretto utilizzo del web.	Liceo scientifico e musicale "G. Marconi" Pesaro
Seminario specifico per Insegnanti - la sfida delle nuove tecnologie nella scuola	Rivolto a 50 insegnanti sarà articolato in 2 ore con il collegamento via web conferencing. I contenuti verteranno sull'utilizzo del web e dei social media, per l'attività didattica sul tema cittadinanza e prevenzione tossicodipendenze, utilizzo TIC per le attività di insegnamento, approfondire l'apprendimento degli studenti in un argomento tramite i nuovi strumenti di comunicazione, stimolare gli studenti al corretto utilizzo del web.	Liceo Classico Stabili Trebbiani Ascoli Piceno
Seminario specifico per Insegnanti - la sfida delle nuove tecnologie nella scuola	Rivolto a 50 insegnanti sarà articolato in 2 ore con il collegamento via web conferencing. I contenuti verteranno sull'utilizzo del web e dei social media, per l'attività didattica sul tema cittadinanza e prevenzione tossicodipendenze, utilizzo TIC per le attività di insegnamento, approfondire l'apprendimento degli studenti in un argomento tramite i nuovi strumenti di comunicazione, stimolare gli studenti al corretto utilizzo del web.	PROPONENTE
Seminario per volontari - l'impegno civico come alternativa alla dipendenza dal web	Per 150 volontari delle associazioni coinvolte e sarà articolato con un appuntamento di 2 ore presso una delle sedi del CSV Marche con il collegamento via web conferencing delle altre 4 province. I contenuti verteranno sull'utilizzo corretto autonomo e integrato del web e dei social media, per la sensibilizzazione sulle tematiche seguite e le iniziative delle organizzazioni e la cura delle relazioni in particolare con i giovani attraverso i nuovi strumenti di comunicazione.	PROPONENTE
Seminario per genitori - essere genitori	Per 150 genitori di 2 ore con il	PROPONENTE

<p>nel labirinto virtuale</p>	<p>collegamento via web conferencing. I contenuti verteranno sull'utilizzo consapevole del web e dei social media da parte dei genitori come guide "sicure" rispetto ai temi e alle problematiche che l'utilizzo delle nuove forme di comunicazione porta con sé. Si approfondiranno gli strumenti di "parental control" a disposizione delle famiglie. La tecnologia non come pericolosa barriera tra adulti e ragazzi ma come spazio ed opportunità di crescita condivisa</p>	
<p>Seminario per genitori - essere genitori nel labirinto virtuale</p>	<p>Per 150 genitori di 2 ore con il collegamento via web conferencing. I contenuti verteranno sull'utilizzo consapevole del web e dei social media da parte dei genitori come guide "sicure" rispetto ai temi e alle problematiche che l'utilizzo delle nuove forme di comunicazione porta con sé. Si approfondiranno gli strumenti di "parental control" a disposizione delle famiglie. La tecnologia non come pericolosa barriera tra adulti e ragazzi ma come spazio ed opportunità di crescita condivisa</p>	<p>Liceo scientifico e musicale "G. Marconi" Pesaro</p>
<p>Seminario per genitori - essere genitori nel labirinto virtuale</p>	<p>Per 150 genitori di 2 ore con il collegamento via web conferencing. I contenuti verteranno sull'utilizzo consapevole del web e dei social media da parte dei genitori come guide "sicure" rispetto ai temi e alle problematiche che l'utilizzo delle nuove forme di comunicazione porta con sé. Si approfondiranno gli strumenti di "parental control" a disposizione delle famiglie. La tecnologia non come pericolosa barriera tra adulti e ragazzi ma come spazio ed opportunità di crescita condivisa</p>	<p>Liceo Artistico Statale Macerata</p>
<p>Seminario per genitori - essere genitori nel labirinto virtuale</p>	<p>Per 150 genitori di 2 ore con il collegamento via web conferencing. I contenuti verteranno sull'utilizzo consapevole del web e dei social media da parte dei genitori come guide "sicure" rispetto ai temi e alle problematiche che l'utilizzo delle nuove forme di comunicazione porta con sé. Si approfondiranno gli strumenti di "parental control" a disposizione delle famiglie. La tecnologia non come pericolosa barriera tra adulti e ragazzi ma come spazio ed opportunità di crescita condivisa</p>	<p>Liceo Classico Stabili Trebbiani Ascoli Piceno</p>
<p>Seminario per genitori - essere genitori nel labirinto virtuale</p>	<p>Per 150 genitori di 2 ore con il collegamento via web conferencing. I contenuti verteranno sull'utilizzo consapevole del web e dei social media da parte dei genitori come guide "sicure" rispetto ai temi e alle problematiche che l'utilizzo delle</p>	<p>Istituto Tecnico "E.F. Corinaldesi" Senigallia</p>

	nuove forme di comunicazione porta con sé. Si approfondiranno gli strumenti di "parental control" a disposizione delle famiglie. La tecnologia non come pericolosa barriera tra adulti e ragazzi ma come spazio ed opportunità di crescita condivisa	
--	--	--

Prodotti della Macrofase: - Materiale distribuito ai partecipanti al termine degli incontri - Lettere/locandine promozionali degli eventi - Questionari di gradimento delle iniziative formative - Schede per la registrazione dei partecipanti
Risultati della Macrofase: - 2 cicli di seminari formativi realizzati, indirizzati a: 150 volontari, 50 insegnanti e 150 genitori formati ad hoc sui temi del progetto. - Un rapporto diretto con istituti scolastici, le famiglie e le associazioni di volontariato stabilito per il proseguo delle attività. - Set di competenze nuove e specifiche erogate agli adulti educatori

MACROFASE 6	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto SPAZIO AI GIOVANI
Durata 11	Soggetto responsabile: CSV MARCHE
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Laboratori per ragazzi in orario scolastico	4 laboratori di informazione-formazione in orario scolastico, della durata di 2 ore ognuno. Gli interventi intendono coinvolgere attivamente i destinatari sulle seguenti tematiche: Presentazione del progetto, Tossicodipendenze e i rischi del web, Dal virtuale al reale: La cittadinanza attiva e volontariato come strumenti di prevenzione del disagio giovanile.	PROPONENTE
Laboratori per ragazzi in orario scolastico	4 laboratori di informazione-formazione in orario scolastico, della durata di 2 ore ognuno. Gli interventi intendono coinvolgere attivamente i destinatari sulle seguenti tematiche: Presentazione del progetto, Tossicodipendenze e i rischi del web, Dal virtuale al reale: La cittadinanza attiva e volontariato come strumenti di prevenzione del disagio giovanile.	Liceo scientifico e musicale "G. Marconi" Pesaro
Laboratori per ragazzi in orario scolastico	4 laboratori di informazione-formazione in orario scolastico, della durata di 2 ore ognuno. Gli interventi intendono coinvolgere attivamente i destinatari sulle seguenti tematiche: Presentazione del progetto, Tossicodipendenze e i rischi del web, Dal virtuale al reale: La cittadinanza attiva e volontariato come	Liceo Artistico Statale Macerata

	strumenti di prevenzione del disagio giovanile.	
Laboratori per ragazzi in orario scolastico	4 laboratori di informazione-formazione in orario scolastico, della durata di 2 ore ognuno. Gli interventi intendono coinvolgere attivamente i destinatari sulle seguenti tematiche: Presentazione del progetto, Tossicodipendenze e i rischi del web, Dal virtuale al reale: La cittadinanza attiva e volontariato come strumenti di prevenzione del disagio giovanile.	Liceo Classico Stabili Trebbiani Ascoli Piceno
Laboratori per ragazzi in orario scolastico	4 laboratori di informazione-formazione in orario scolastico, della durata di 2 ore ognuno. Gli interventi intendono coinvolgere attivamente i destinatari sulle seguenti tematiche: Presentazione del progetto, Tossicodipendenze e i rischi del web, Dal virtuale al reale: La cittadinanza attiva e volontariato come strumenti di prevenzione del disagio giovanile.	Istituto Tecnico "E.F. Corinaldesi" Senigallia
Attività extra-curricolari	Dopo il laboratorio i ragazzi possono scegliere un percorso extracurricolare per approfondire generando consapevolezza sui rischi connessi alla rete: 3 Laboratori extracurricolari, della durata di n 2 ore ognuno, organizzati presso le scuole, oppure 1 Stage nelle odv del territorio. I destinatari produrranno un elaborato oggetto di un concorso regionale in cui verranno premiati i prodotti più significativi. Gli stessi verranno raccolti in una pubblicazione finale	PROPONENTE
Attività extra-curricolari	Dopo il laboratorio i ragazzi possono scegliere un percorso extracurricolare per approfondire generando consapevolezza sui rischi connessi alla rete: 3 Laboratori extracurricolari, della durata di n 2 ore ognuno, organizzati presso le scuole, oppure 1 Stage nelle odv del territorio. I destinatari produrranno un elaborato oggetto di un concorso regionale in cui verranno premiati i prodotti più significativi. Gli stessi verranno raccolti in una pubblicazione finale	Istituto Tecnico "E.F. Corinaldesi" Senigallia
Attività extra-curricolari	Dopo il laboratorio i ragazzi possono scegliere un percorso extracurricolare per approfondire generando consapevolezza sui rischi connessi alla rete: 3 Laboratori extracurricolari, della durata di n 2 ore ognuno, organizzati presso le scuole, oppure 1 Stage nelle odv del territorio. I destinatari produrranno un elaborato oggetto di un concorso regionale in cui verranno premiati i prodotti più significativi. Gli stessi verranno raccolti in una pubblicazione finale	Liceo Artistico Statale Macerata
Attività extra-curricolari	Dopo il laboratorio i ragazzi possono scegliere un percorso extracurricolare	Liceo Classico Stabili Trebbiani Ascoli Piceno

	per approfondire generando consapevolezza sui rischi connessi alla rete: 3 Laboratori extracurricolari, della durata di n 2 ore ognuno, organizzati presso le scuole, oppure 1 Stage nelle odv del territorio. I destinatari produrranno un elaborato oggetto di un concorso regionale in cui verranno premiati i prodotti più significativi. Gli stessi verranno raccolti in una pubblicazione finale	
Attività extra-curricolari	Dopo il laboratorio i ragazzi possono scegliere un percorso extracurricolare per approfondire generando consapevolezza sui rischi connessi alla rete: 3 Laboratori extracurricolari, della durata di n 2 ore ognuno, organizzati presso le scuole, oppure 1 Stage nelle odv del territorio. I destinatari produrranno un elaborato oggetto di un concorso regionale in cui verranno premiati i prodotti più significativi. Gli stessi verranno raccolti in una pubblicazione finale	Liceo scientifico e musicale "G. Marconi" Pesaro
Conoscenza e condivisione - percorso formativo per giovani PEER_EDUCATORS	Al termine del percorso descritto alcuni studenti potranno seguire un percorso formativo aggiuntivo per diventare "peer educator", educatori tra pari sul tema della promozione dell'uso corretto del web e finalizzato alla creazione di giovani animatori referenti degli HUB scolastici che il progetto creerà. Si stima di poter coinvolgere almeno 1 o 2 ragazzi per classe .	Istituto Tecnico "E.F. Corinaldesi" Senigallia
Conoscenza e condivisione - percorso formativo per giovani PEER_EDUCATORS	Al termine del percorso descritto alcuni studenti potranno seguire un percorso formativo aggiuntivo per diventare "peer educator", educatori tra pari sul tema della promozione dell'uso corretto del web e finalizzato alla creazione di giovani animatori referenti degli HUB scolastici che il progetto creerà. Si stima di poter coinvolgere almeno 1 o 2 ragazzi per classe .	Liceo Artistico Statale Macerata
Conoscenza e condivisione - percorso formativo per giovani PEER_EDUCATORS	Al termine del percorso descritto alcuni studenti potranno seguire un percorso formativo aggiuntivo per diventare "peer educator", educatori tra pari sul tema della promozione dell'uso corretto del web e finalizzato alla creazione di giovani animatori referenti degli HUB scolastici che il progetto creerà. Si stima di poter coinvolgere almeno 1 o 2 ragazzi per classe .	PROPONENTE
Conoscenza e condivisione - percorso formativo per giovani PEER_EDUCATORS	Al termine del percorso descritto alcuni studenti potranno seguire un percorso formativo aggiuntivo per diventare "peer educator", educatori tra pari sul tema della promozione dell'uso corretto del web e finalizzato alla creazione di giovani animatori referenti degli HUB scolastici che il progetto creerà. Si stima di poter coinvolgere almeno 1 o 2 ragazzi per classe .	Liceo scientifico e musicale "G. Marconi" Pesaro
Conoscenza e condivisione - percorso	Al termine del percorso descritto alcuni	Liceo Classico Stabili Trebbiani Ascoli Piceno

formativo per giovani PEER_EDUCATORS	studenti potranno seguire un percorso formativo aggiuntivo per diventare "peer educator", educatori tra pari sul tema della promozione dell'uso corretto del web e finalizzato alla creazione di giovani animatori referenti degli HUB scolastici che il progetto creerà. Si stima di poter coinvolgere almeno 1 o 2 ragazzi per classe .	
Creazione di un "HUB scolastico" in ogni istituto scolastico aderente al progetto	Creazione di uno spazio all'interno della scuola dove studenti che hanno partecipato alle proposte delle attività precedenti siano presenti e mettano le loro competenze a disposizione dei pari. Questo spazio avrà la funzione di punto di ascolto, un "HUB" dentro la scuola che promuova un uso corretto e non distorto del web, attraverso l'animazione della comunità scolastica e la condivisione di spazi e strumenti finalizzati alla prevenzione del disagio	Istituto Tecnico "E.F. Corinaldesi" Senigallia
Creazione di un "HUB scolastico" in ogni istituto scolastico aderente al progetto	Creazione di uno spazio all'interno della scuola dove studenti che hanno partecipato alle proposte delle attività precedenti siano presenti e mettano le loro competenze a disposizione dei pari. Questo spazio avrà la funzione di punto di ascolto, un "HUB" dentro la scuola che promuova un uso corretto e non distorto del web, attraverso l'animazione della comunità scolastica e la condivisione di spazi e strumenti finalizzati alla prevenzione del disagio	Liceo scientifico e musicale "G. Marconi" Pesaro
Creazione di un "HUB scolastico" in ogni istituto scolastico aderente al progetto	Creazione di uno spazio all'interno della scuola dove studenti che hanno partecipato alle proposte delle attività precedenti siano presenti e mettano le loro competenze a disposizione dei pari. Questo spazio avrà la funzione di punto di ascolto, un "HUB" dentro la scuola che promuova un uso corretto e non distorto del web, attraverso l'animazione della comunità scolastica e la condivisione di spazi e strumenti finalizzati alla prevenzione del disagio	Liceo Artistico Statale Macerata
Creazione di un "HUB scolastico" in ogni istituto scolastico aderente al progetto	Creazione di uno spazio all'interno della scuola dove studenti che hanno partecipato alle proposte delle attività precedenti siano presenti e mettano le loro competenze a disposizione dei pari. Questo spazio avrà la funzione di punto di ascolto, un "HUB" dentro la scuola che promuova un uso corretto e non distorto del web, attraverso l'animazione della comunità scolastica e la condivisione di spazi e strumenti finalizzati alla prevenzione del disagio	PROPONENTE
Creazione di un "HUB scolastico" in ogni istituto scolastico aderente al progetto	Creazione di uno spazio all'interno della scuola dove studenti che hanno partecipato alle proposte delle attività precedenti siano presenti e mettano le loro competenze a disposizione dei pari. Questo spazio avrà la funzione di punto di ascolto, un "HUB" dentro la scuola che promuova un uso corretto e non distorto del web, attraverso	Liceo Classico Stabili Trebbiani Ascoli Piceno

	l'animazione della comunità scolastica e la condivisione di spazi e strumenti finalizzati alla prevenzione del disagio	
La parola ai ragazzi - proposte dai giovani per i giovani	L'HUB sarà un incubatore di proposte progettuali ed eventi/attività ideati e realizzati dai ragazzi e con il sostegno degli adulti, in tema di prevenzione dell'abuso di sostanze stupefacenti e sensibilizzazione all'uso responsabile del web. Ciò avverrà con la rielaborazione dei contenuti e delle esperienze vissute attraverso il progetto per realizzare azioni concrete di coinvolgimento dei pari a partire sia dalle specificità di ciascuna scuola e territorio.	Liceo Classico Stabili Trebbiani Ascoli Piceno
La parola ai ragazzi - proposte dai giovani per i giovani	L'HUB sarà un incubatore di proposte progettuali ed eventi/attività ideati e realizzati dai ragazzi e con il sostegno degli adulti, in tema di prevenzione dell'abuso di sostanze stupefacenti e sensibilizzazione all'uso responsabile del web. Ciò avverrà con la rielaborazione dei contenuti e delle esperienze vissute attraverso il progetto per realizzare azioni concrete di coinvolgimento dei pari a partire sia dalle specificità di ciascuna scuola e territorio.	Istituto Tecnico "E.F.Corinaldesi" Senigallia
La parola ai ragazzi - proposte dai giovani per i giovani	L'HUB sarà un incubatore di proposte progettuali ed eventi/attività ideati e realizzati dai ragazzi e con il sostegno degli adulti, in tema di prevenzione dell'abuso di sostanze stupefacenti e sensibilizzazione all'uso responsabile del web. Ciò avverrà con la rielaborazione dei contenuti e delle esperienze vissute attraverso il progetto per realizzare azioni concrete di coinvolgimento dei pari a partire sia dalle specificità di ciascuna scuola e territorio.	PROPONENTE
La parola ai ragazzi - proposte dai giovani per i giovani	L'HUB sarà un incubatore di proposte progettuali ed eventi/attività ideati e realizzati dai ragazzi e con il sostegno degli adulti, in tema di prevenzione dell'abuso di sostanze stupefacenti e sensibilizzazione all'uso responsabile del web. Ciò avverrà con la rielaborazione dei contenuti e delle esperienze vissute attraverso il progetto per realizzare azioni concrete di coinvolgimento dei pari a partire sia dalle specificità di ciascuna scuola e territorio.	Liceo scientifico e musicale "G. Marconi" Pesaro
La parola ai ragazzi - proposte dai giovani per i giovani	L'HUB sarà un incubatore di proposte progettuali ed eventi/attività ideati e realizzati dai ragazzi e con il sostegno degli adulti, in tema di prevenzione dell'abuso di sostanze stupefacenti e sensibilizzazione all'uso responsabile del web. Ciò avverrà con la rielaborazione dei contenuti e delle esperienze vissute attraverso il progetto per realizzare azioni concrete di coinvolgimento dei pari a partire sia dalle specificità di ciascuna scuola e territorio.	Liceo Artistico Statale Macerata

	dalle specificità di ciascuna scuola e territorio.	
"Il velo di Maya" - Conferenza di chiusura e disseminazione dei risultati del progetto	Il velo di Maya, nelle culture sudamericane, è quello che ci impedisce di osservare le cose per come sono fornendoci una visione ambiguamente pericolosa della realtà. I promotori attiveranno i giovani nella realizzazione di una giornata di eventi che aiutino a svelare i rischi del web, coinvolgendo i ragazzi che hanno partecipato alle attività e rappresentanti delle autorità locali, regionali e nazionali preposti alla gestione delle politiche giovanili e di prevenzione della tossicodipendenza.	PROPONENTE
"Il velo di Maya" - Conferenza di chiusura e disseminazione dei risultati del progetto	Il velo di Maya, nelle culture sudamericane, è quello che ci impedisce di osservare le cose per come sono fornendoci una visione ambiguamente pericolosa della realtà. I promotori attiveranno i giovani nella realizzazione di una giornata di eventi che aiutino a svelare i rischi del web, coinvolgendo i ragazzi che hanno partecipato alle attività e rappresentanti delle autorità locali, regionali e nazionali preposti alla gestione delle politiche giovanili e di prevenzione della tossicodipendenza.	Liceo Artistico Statale Macerata
"Il velo di Maya" - Conferenza di chiusura e disseminazione dei risultati del progetto	Il velo di Maya, nelle culture sudamericane, è quello che ci impedisce di osservare le cose per come sono fornendoci una visione ambiguamente pericolosa della realtà. I promotori attiveranno i giovani nella realizzazione di una giornata di eventi che aiutino a svelare i rischi del web, coinvolgendo i ragazzi che hanno partecipato alle attività e rappresentanti delle autorità locali, regionali e nazionali preposti alla gestione delle politiche giovanili e di prevenzione della tossicodipendenza.	Istituto Tecnico "E.F.Corinaldesi" Senigallia
"Il velo di Maya" - Conferenza di chiusura e disseminazione dei risultati del progetto	Il velo di Maya, nelle culture sudamericane, è quello che ci impedisce di osservare le cose per come sono fornendoci una visione ambiguamente pericolosa della realtà. I promotori attiveranno i giovani nella realizzazione di una giornata di eventi che aiutino a svelare i rischi del web, coinvolgendo i ragazzi che hanno partecipato alle attività e rappresentanti delle autorità locali, regionali e nazionali preposti alla gestione delle politiche giovanili e di prevenzione della tossicodipendenza.	Liceo scientifico e musicale "G. Marconi" Pesaro
"Il velo di Maya" - Conferenza di chiusura e disseminazione dei risultati del progetto	Il velo di Maya, nelle culture sudamericane, è quello che ci impedisce di osservare le cose per come sono fornendoci una visione ambiguamente pericolosa della realtà. I promotori attiveranno i giovani nella realizzazione di una giornata di eventi che aiutino a svelare i rischi del web,	Liceo Classico Stabili Trebbiani Ascoli Piceno

	coinvolgendo i ragazzi che hanno partecipato alle attività e rappresentanti delle autorità locali, regionali e nazionali preposti alla gestione delle politiche giovanili e di prevenzione della tossicodipendenza.	
--	---	--

Prodotti della Macrofase:

- **4 HUB scolastici attivati, attrezzati e operativi al termine del progetto.**
- **Minimo 30 giovani sono formati e svolgono ruolo di peer educators nelle scuole coinvolte**
- **Atti, foto , video dell' evento finale di progetto**

Risultati della Macrofase:

- **4 laboratori di 2 ore ciascuno realizzati in orario scolastico (per 600 giovani)**
- **1 percorso extracurricolare realizzato per almeno metà delle classi che hanno realizzato i laboratori in classe.**
- **1 corso di formazione per un gruppo selezionato di giovani, per diventare « peer – educators » per un minimo di 30 ragazzi**

6. Risultati attesi e definizione indicatori

Descrizione dei risultati finali attesi dalla azione progettuale proposta avendo cura di specificare gli indicatori qualitativi e quantitativi misurabili tenendo presente l'elenco seguente e le relative modalità di misurazione (all'inizio, durante e al termine delle attività progettuali) a titolo esemplificativo:

- N. di servizi con finalità sociale offerti alla collettività con lo svolgimento delle attività progettuali
- N. di giovani occupati (ulteriori rispetto ai destinatari) nelle attività di progetto (max 35 anni)
- N. di organizzazioni non profit coinvolte nella realizzazione del progetto
- N. di enti pubblici e tipologia coinvolti nella realizzazione delle attività di progetto
- Indagini quali/quantitative che si prevede di effettuare in relazione alle attività poste in essere
- Elementi di sostenibilità nel tempo delle azioni progettuali (risorse ecc. da indicare al punto 8)

Descrizione

RISULTATI: APP di supporto ai percorsi nelle scuole/Aumento conoscenza e consapevolezza di 500 giovani su rischi dell'uso distorto del web/aumento conoscenze e competenze sulle alternative positive nell'utilizzo della tecnologia e sperimentazione all'interno degli HUB scolastici creati/Aumento competenze trasversali degli adulti preposti all'educazione dei giovani, rispetto ai rischi connessi all'uso del Web/Potenziamento strumenti didattici a disposizione delle scuole nella gestione della tematica della prevenzione alle dipendenze. **INDICATORI:** 500 giovani beneficiano degli interventi/4 laboratori e 1 percorso extracurricolare realizzati in ogni classe/N° persone/contatti raggiunti dalla comunicazione/50 docenti, 150 genitori,150 volontari migliorano le competenze educative sul tema della prevenzione del disagio e della dipendenza/N° e tipo di Enti esterni al partenariato coinvolti/N° eventi/°4 Hub attivi/N° utenti APP/N° interazioniAPP/% aumento conoscenze/nuove attività HUB creati.

7. Impatto a livello locale

Descrizione dell'impatto previsto del progetto a livello locale

Gli adolescenti di oggi sono nati digitali e connessi. Gli educatori devono poter intervenire laddove c'è il rischio di innesco del ciclo classico delle dipendenze: dall'uso, all'abuso, alla mania, alla dipendenza appunto. I ragazzi e gli educatori potranno sperimentare attività educative, informative e formative il cui fine è la costruzione di un cittadino consapevole delle potenzialità e dei limiti/rischi nell'utilizzo delle nuove tecnologie. La proposta coinvolgerà gli studenti e le loro comunità di appartenenza (soprattutto tramite le attività di comunicazione e d informazione realizzate nel territorio) attraverso metodologie di apprendimento esperienziale, per promuovere la prevenzione dell'abuso di sostanze psicoattive, lo sviluppo di iniziative di promozione del benessere e dell'uso corretto e responsabile del web, attraverso approcci educativi efficaci per far comprendere che la tecnologia non è buona o cattiva a prescindere, ma lo è nella misura in cui ci si rapporta ad essa.

8. Elementi di sostenibilità e di continuità della proposta nel tempo

Es. descrizione delle opportunità derivanti dal progetto per la continuità delle azioni dopo la sua conclusione.

La sostenibilità è garantita dal fatto che si opererà con scuole in cui le tematiche oggetto del presente progetto sono previste nel Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.), e che la metodologia prevede di lavorare con più di 150 associazioni e gruppi che continueranno ad esistere anche dopo la conclusione delle attività, e le cui competenze acquisite saranno utilizzate e trasmesse ad altri giovani. Tutti gli altri contenuti prodotti rimarranno fruibili ben oltre la durata naturale delle azioni e i giovani saranno determinanti nella replicabilità delle azioni a livello territoriale, supportata dagli strumenti che il progetto produrrà e che rimarranno disponibili in rete. La creazione degli HUB scolastici garantisce la prosecuzione delle attività in maniera autonoma e protagonista da parte dei ragazzi/peer educators. L'impegno finanziario previsto per il follow-up non è eccessivamente oneroso e, quindi, sostenibile nel tempo. L'APP sperimentata rimarrà attiva e fruibile da tutti.

9. Coinvolgimento di giovani in condizioni di disagio

Descrizione dettagliata del coinvolgimento dei giovani in condizioni di disagio nelle attività progettuali, con quale ruolo e il tipo di categoria a cui appartengono.

Nella realizzazione delle attività dentro le scuole si presterà particolare attenzione nel coinvolgere i ragazzi che abbiano manifestato segnali di disagio e/o rischio di insuccesso formativo, segnalati dalla scuola e opportunamente accompagnati durante tutto il progetto.

10. Coinvolgimento di giovani donne

Descrizione dettagliata del coinvolgimento di giovani donne nelle attività progettuali e con quale ruolo

Si prevede che almeno il 50% dei destinatari dell'intervento saranno giovani studentesse.

12. Ulteriori elementi

Indicare sinteticamente informazioni documentabili relative ai seguenti elementi

- Proponenti che svolgano attività in rete con altri attori
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati, nelle attività proposte (es. nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari o di impatto socio economico, per riconoscimenti ricevuti ecc -)
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati in attività di promozione dell'imprenditorialità giovanile (nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari, di impatto, per riconoscimenti ricevuti ecc)
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati in iniziative realizzate con coinvolgimento di giovani ed in particolare di giovani donne (nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari, di impatto, per riconoscimenti ricevuti ecc - documentabile)
- Competenze professionali dei talenti e degli altri operatori coerenti con finalità e obiettivi del progetto (titoli di studio, accademici, riconoscimenti ufficiali ecc.)

IL CSV Marche ha un'esperienza pluriennale nella gestione di progetti di educazione alla legalità, prevenzione e promozione della salute dei giovani, anche con collaborazione con gli istituti scolastici coinvolti. L'Istituto Corinaldesi di Senigallia svolge da anni iniziative progettuali per il territorio e particolarmente significativa è l'esperienza legata alla costituzione dell'Associazione Rose Bianche sull'Asfalto per la sensibilizzazione alla guida sicura delle giovani generazioni. Il Liceo Stabili Trebbiani è impegnato in progetti di peer education per la prevenzione della dipendenza da alcool e droghe. Il Liceo Artistico Cantalamessa di Macerata è da sempre attivo sul fronte della prevenzione del disagio e partecipa ad iniziative sull'uso corretto e responsabile dei social network e sul contrasto della dipendenza da sostanze. Le scuole sono attive contro la dispersione scolastica per favorire l'integrazione dei giovani con problemi di alcol e droga nei percorsi formativi.